

Amministratore Unico

Dott. Oddone de Siebert

Collegio Sindacale

Dott. Andrea Marengo
Dott. ssa Mariella Scarzello
Dott. Nicola Tufo

*Presidente
Sindaco
Sindaco*

Direttore Generale

Dott. Livio Tranchida

Direttore Sanitario

Dott. Giovanni Siciliano

Dirigente delle Operations

Ing. Fabrizio Meo

Dirigente Acquisti, Contabilità, ICT

Dott. Gianluca Periotto

Dirigente Risorse Umane ad interim

Dott. Livio Tranchida

Organismo di vigilanza (ex D. lgs.vo 231/01)

Avv. Paolo Bernardini

Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico

Dott. ssa Tiziana Rossini
Dott. Gianfranco Cassisa
Dott. Massimo Corona
Dott. Claudio Monti
Dott. ssa Lorella Daghero

*Presidente
Componente
Componente
Componente
Componente*

Revisione volontaria del bilancio d'esercizio

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un risultato netto pari ad € zero dopo aver riconosciuto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, conguagli ai Soci per € 1.547.007.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a € 883.587 di cui IRES € 256.558 e IRAP € 627.029.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando accantonamenti nella seguente misura:

- € 838.829 ai fondi di ammortamento;
- € 31.578 al fondo svalutazione crediti;
- € 2.825.190 al fondo trattamento lavoro subordinato e simili.

PROFILO DELLA SOCIETÀ E NOTIZIE GENERALI

La società eroga i suoi servizi esclusivamente a favore degli enti soci per oltre l'ottanta per cento a seguito di affidamento diretto (*in house*) e quindi nel pieno rispetto dei principi nazionali e comunitari che regolano tali attività e che impongono il cosiddetto "controllo analogo", intendendosi richiamato il comma 4, dell'art. 4, D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 e comma 3-bis, del D.Lgs. 175/2016 la società può erogare i suoi servizi, conseguendo economie di scala e/o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, verso terzi previa autorizzazione dei Soci.

Anche nell'esercizio 2021 tale facoltà si è realizzata, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 175/2016, e in coerenza con l'oggetto sociale previsto dallo Statuto, attraverso la gestione commerciale dei Bar presso i PP.OO. di Asti, Mondovì e Alessandria e attraverso l'attività commerciale di gestione dei distributori automatici per erogazione di bevande, generi alimentari e prodotti igienici (*Vending*) nei Presidi e Distretti dell'ASL CN1.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della società da parte degli enti soci consorziati assicurano che i livelli e le condizioni di svolgimento dell'attività, anche con riferimento a standard qualitativi e quantitativi, siano conformi ai contratti di servizio e adeguati alle esigenze degli utenti.

La società ha scopo mutualistico e non lucrativo.

Dall'inizio di questo mandato si è sempre proseguito nell'intento di rendere tangibile il valore generato da AMOS S.c.r.l. a favore dei propri Soci attraverso il conferimento *in house* delle commesse, esprimendo alti livelli qualitativi nei servizi erogati senza dimenticare l'obiettivo prioritario di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

L'impegno della governance aziendale per tutto il proprio mandato è stato rivolto a consolidare il ruolo di AMOS s.c.r.l. non solo come erogatore di servizi, ma sempre più

come *partner* strategico di sistema che supporta e facilita le Aziende Sanitarie Socie nella definizione delle decisioni programmatiche collegate ai servizi affidati.

Inoltre, l'attività di controllo analogo viene esercitata puntualmente da un organo collegiale formato dai direttori amministrativi delle Aziende Socie. Tale controllo, avendo natura analoga a quello che i Soci esercitano direttamente sui propri servizi, è garanzia di efficienza ed efficacia, grazie al costante confronto tra AMOS e i propri Soci.

Dal punto di vista amministrativo e gestionale è stata mantenuta costante la ricerca di un sempre maggiore allineamento delle previsioni del budget con i valori di consuntivo; anche nell'anno in esame il processo di budget è stato ulteriormente affinato.

A tale fine, nel corso del 2021, AMOS ha predisposto il consueto bilancio semestrale e la situazione a favore dei Soci consorziati dei costi/ricavi suddivisi per commessa riconciliando i dati rilevati in contabilità generale e analitica.

AMOS occupa un posto di rilievo nell'ambito dei servizi erogati alle Aziende Sanitarie Socie nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Anche l'anno in chiusura è stato caratterizzato da una intensa e proficua attività legata all'emergenza pandemica da Covid-19 che ha continuato a vedere le stesse Aziende Sanitarie impegnate in prima linea nella lotta contro il virus.

La società è amministrata da un Amministratore Unico in aderenza al disposto dell'art. 11 del TUSP.

La responsabilità della gestione operativa è affidata al Direttore Generale il cui contratto è scaduto il 16 ottobre 2021. A seguito di apposita procedura di selezione pubblica, l'Amministratore Unico, con propria Determinazione n. 18 del 15.10.2021, ha confermato il dott. Livio Tranchida quale Direttore Generale di AMOS s.c.r.l. per il prossimo triennio. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale è affiancato dai Dirigenti incaricati. A seguito dell'aggiornamento dell'organigramma aziendale avvenuto il 06.08.2019, è stata rivista la matrice delle responsabilità delle funzioni aziendali ed è stato previsto l'inserimento di una terza figura dirigenziale. L'attuale organigramma prevede, alle dirette dipendenze del Direttore Generale un Dirigente Operations, un Dirigente Acquisti-Contabilità-ICT e un Dirigente Risorse Umane. Nell'esercizio in oggetto, a seguito di procedura di selezione con bando pubblico, è stato individuato il nuovo Dirigente dell'area Operations che ha preso servizio in data 01/05/2021 mentre, nonostante si sia proceduto a pubblicare due bandi pubblici per l'individuazione del dirigente delle Risorse Umane, tali procedure selettive non hanno permesso di individuare una figura idonea a ricoprire il ruolo.

Nelle more dell'espletamento di una nuova ricerca, l'incarico è affidato ad interim al Direttore Generale. È attualmente in corso una nuova procedura per l'individuazione della figura in oggetto.

La consulenza alla Direzione Generale per i Servizi di supporto all'attività Sanitaria resta affidata ad un Dirigente Medico con l'incarico di Direttore Sanitario, mediante rapporto convenzionato con l'A.S.L. CN1.

La consulenza alla Direzione Generale per il supporto alle relazioni industriali è affidata allo studio Bertello & Caviglia.

La consulenza alla Direzione Generale per il supporto contabile, fiscale e amministrativo è affidata al Rag. Giovanni Cappa.

L'amministratore Unico è stato costantemente informato dalla Direzione Generale in merito all'andamento della gestione e delle varie attività e iniziative poste in essere

dall'azienda, procedendo ad assumere le opportune delibere dell'organo amministrativo stesso.

I RISULTATI E LE ATTIVITÀ

La Società chiude il bilancio al 31 dicembre 2021 in linea con gli obiettivi societari di Budget permettendo ai Soci di godere degli effetti economici conseguenti.

Con determinazione n. 01/2022 del 26 gennaio 2022, l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Budget per l'anno 2022 presentato in pari data all'Assemblea dei Soci e già sottoposto alla validazione del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico il 21 dicembre 2021 come previsto dal Regolamento di Budget.

Il budget 2022 è stato predisposto in continuità con gli ultimi mesi dell'anno 2021 poiché, all'atto della stesura, non era possibile prevedere con maggior precisione l'evolvere degli avvenimenti legati alla pandemia e le conseguenti ripercussioni sui servizi affidati.

È stata comunque prevista una riduzione dei servizi forniti, dovuta in parte alla progressiva chiusura di attività legate all'emergenza Covid, in parte a processi di internalizzazione da parte di alcuni Soci.

Inoltre, nella stesura del documento, si è tenuto conto della previsione di aumento di alcuni costi:

- Il rinnovo del contratto CCNL Multiservizi ha determinato un aumento del costo del personale relativo (principalmente appartenente ai servizi logistici e amministrativi) stimato pari al 3%; si è inoltre tenuto conto di premi ai dipendenti o passaggi di livello;
- Nel corso dell'anno 2021 sono intervenute una serie di dinamiche che hanno determinato aumenti dei prezzi al consumo. In particolare, l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 21/12/2021, evidenzia una variazione percentuale dei prezzi a novembre 2021, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, pari al 3,6%; è stato, pertanto, necessario procedere a richiedere, per i servizi di Ristorazione resi ai Soci con fatturazione in funzione del numero di pasti effettivamente distribuiti, un adeguamento del costo pasto nella misura del 3%.

Il Budget 2022 ha altresì visto una razionalizzazione dei servizi per cui, in alcuni casi, un unico servizio è stato suddiviso in più parti o, al contrario, diversi servizi sono stati conglobati in uno unico.

Complessivamente, il confronto tra il budget relativo all'esercizio 2022 e quello dell'esercizio 2021 evidenzia una contrazione del 7,56% (da Euro 74.253.473 a Euro 68.638.907).

Al budget relativo alle attività *in house* si aggiunge quello relativo alla gestione commerciale legata ai servizi di somministrazione e vending che corrisponde ad una previsione di Euro 1.790.587, portando il totale complessivo del budget 2022 a Euro 70.429.494.

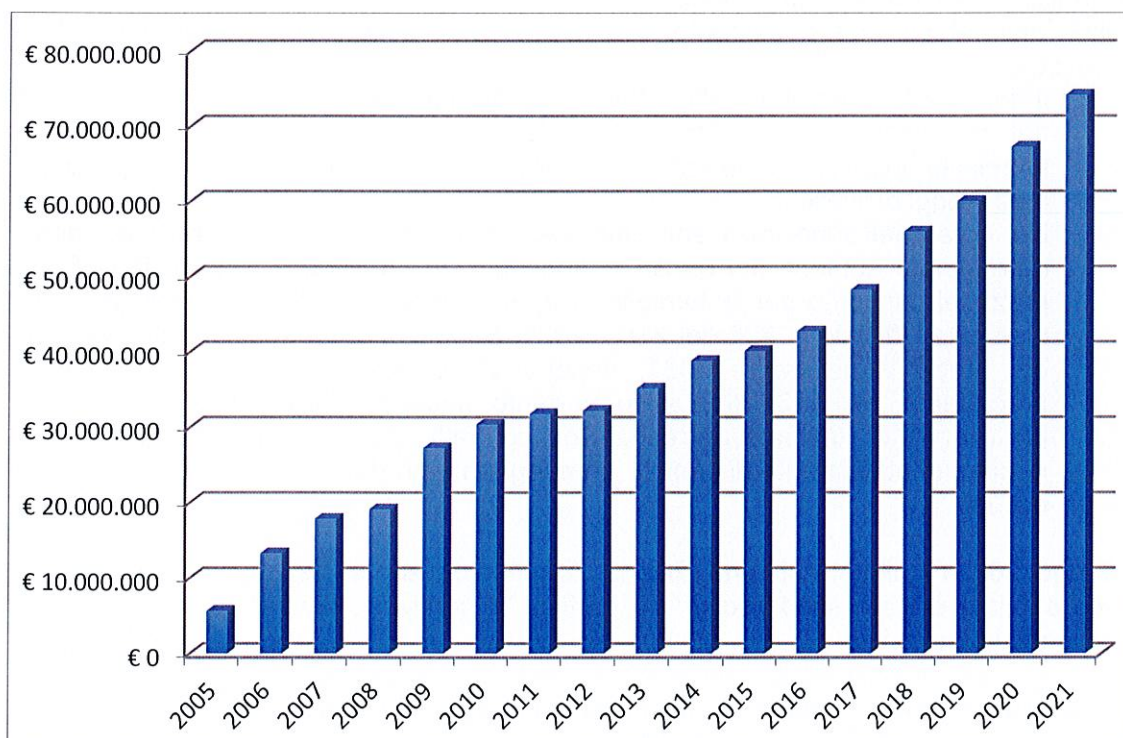
Per l'anno in esame, come per quelli precedenti, la Società di Revisione ha provveduto al rilascio di apposita certificazione del Bilancio.

Anche quest'anno si vuole rimarcare come l'attività di AMOS, pur nell'ottica di efficienza ed efficacia del servizio, sia orientata alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane, alla puntuale applicazione dei C.C.N.L. ed al rigoroso rispetto dei diritti dei lavoratori.

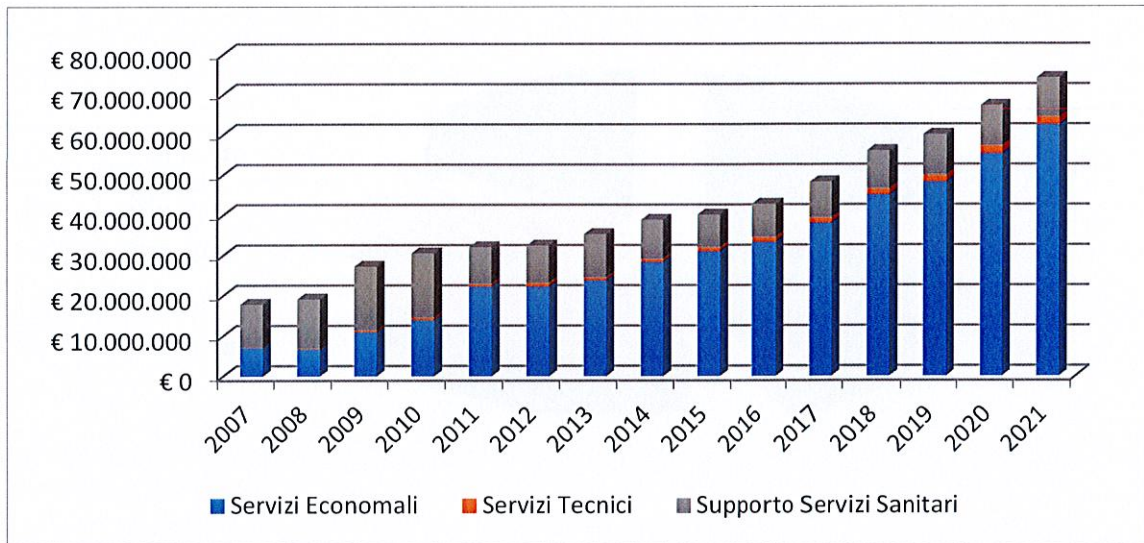
La società ha operato sotto il controllo del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Legale dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico che si ringraziano per la collaborazione prestata e per l'attività svolta. Il Collegio Sindacale è stato rinnovato in data 29 giugno 2020 con l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2019.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

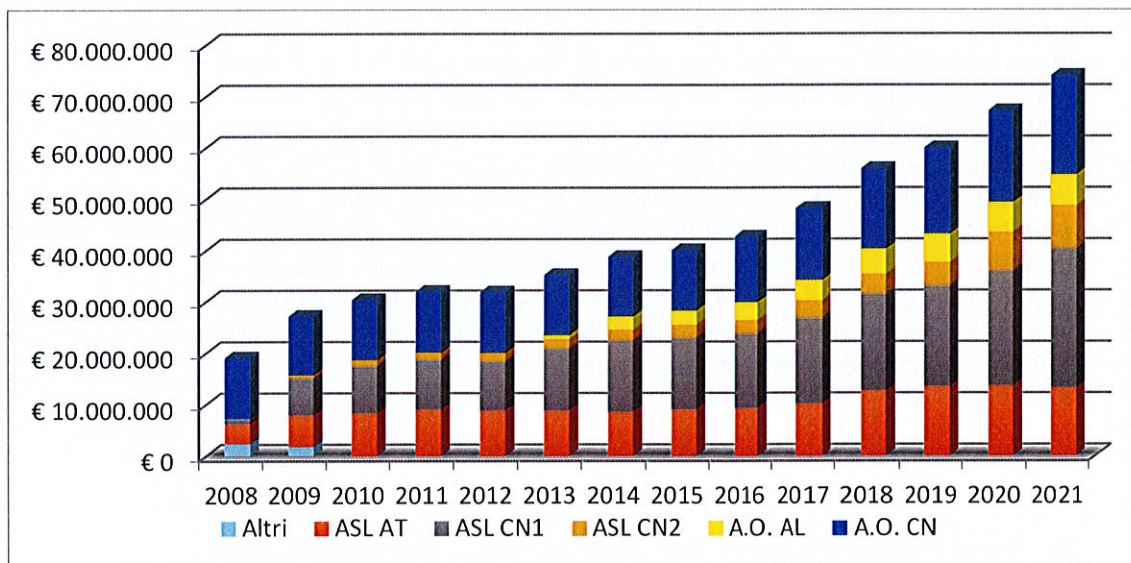
Il fatturato dei servizi resi ai Soci nel corso del 2021, è stato pari a € 74.076.328 (al lordo dei ristorni ai Soci determinati in fase di redistribuzione degli utili secondo il Regolamento Consortile) ed ha fatto registrare una crescita del 12,25% rispetto all'anno precedente.



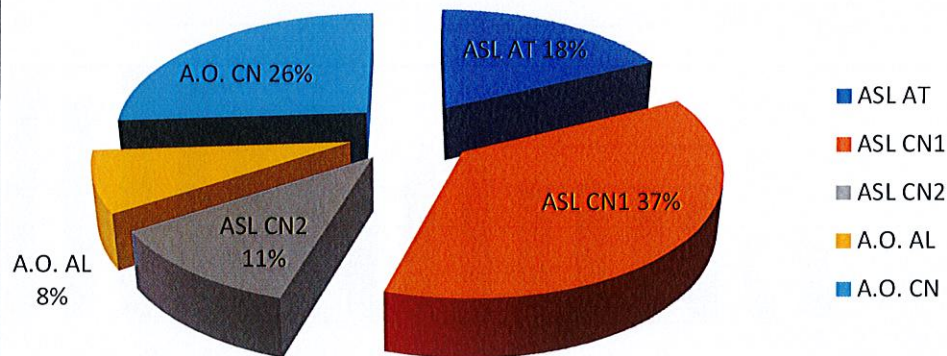
Suddivisione del fatturato per tipologia di servizio:



Il mix del fatturato si modifica rispetto agli anni precedenti come segue:



FATTURATO PER SOCI AL 31/12/2021



Inoltre, come già evidenziato, a partire dal 2019, in base a quanto previsto dalla D.Lgs. 175/2016 ed a quanto riconosciuto dalla Statuto societario, AMOS svolge attività commerciale che, per l'esercizio in esame, ha prodotto un fatturato di € 1.715.113. Infatti, ai sensi dell'art. 16, comma 3 e comma 3-bis, del D. Lgs. 175/2016 la società può erogare i suoi servizi, conseguendo economie di scala e/o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, verso terzi previa autorizzazione dei Soci.

Per quanto riguarda le attività commerciali, l'emergenza epidemiologica in atto ha continuato a penalizzare gli incassi, soprattutto a causa del contingentamento dell'accesso da parte degli utenti agli ospedali.

Con l'intento di garantire la sostenibilità e la continuità delle attività commerciali in essere, oltre che, per alcuni periodi, l'attivazione degli ammortizzatori sociali per i dipendenti, AMOS ha concordato con le Aziende Socie interessate un piano di contenimento dei costi al fine di ridurre i rischi di eventuali perdite deliberando, nel corso dell'Assemblea dei Soci del 18 gennaio 2021, il mantenimento dei canoni concordati già nel 2020 fino al termine dello stato emergenziale.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Nel corso del 2021, si è confermato un buon andamento dei tempi di pagamento da parte delle Aziende Sanitarie Socie che si sono adoperate per rispettare le scadenze previste dai Disciplinari per la resa dei Servizi che richiedono tempi a 60 gg. dalla data di ricevimento delle fatture.

Nel 2021 la società è stata in grado di far fronte ai propri impegni debitori, soprattutto per quanto riguarda stipendi e pagamento fornitori (in particolare delle derrate alimentari in riferimento agli obblighi di legge di cui all'Art. 62, comma 1 del Decreto-legge 24/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27).

Il ricorso al credito bancario (anticipo fatture, utilizzo fidi) è stato costante nel corso dell'anno, ma evidenziando una contrazione complessiva degli oneri finanziari (da 54.897 a 36.745 Euro), nonostante un aumento del valore della produzione.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine, il valore complessivo degli oneri finanziari è passato dai 22.628 € del 2020 ai 10.856 € del 2021.

Anche nel corso dell'esercizio in chiusura, pertanto, si registra un basso ricorso al credito bancario, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Al termine dell'esercizio, sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalla società e degli assorbimenti rilevati a consuntivo, sono stati determinati i conguagli, sempre nel rispetto dei criteri e del meccanismo disciplinati dal Regolamento Consortile.

Si evidenzia quindi come la società sia stata in grado, negli ultimi esercizi, di corrispondere conguagli positivi a favore dei Soci determinando, insieme ad altri fattori, un buon giudizio sul merito di credito della stessa che si auspica di mantenere, pur rispettando in maniera sempre più puntuale la programmazione del Budget annuale.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il modello "funzionale" e del Conto economico secondo il modello della produzione effettuata, per l'esercizio 2021 e per quello chiuso al 31 dicembre 2020.

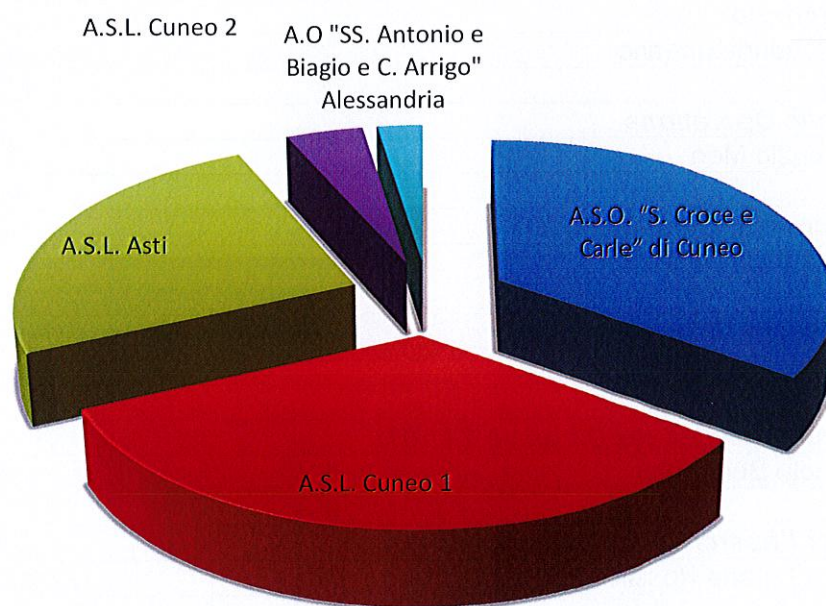
Stato Patrimoniale funzionale		
Euro	2021	2020
Crediti Commerciali	7.830.320	12.973.862
Debiti commerciali	-3.075.223	-3.390.205
Rimanenze merci/semilavorati/PF	233.177	233.616
Altre attività/passività a breve	-9.817.780	-9.536.958
Capitale circolante netto	-4.829.506	280.315
Immobilizzazioni materiali	1.482.081	1.737.674
Immobilizzazioni immateriali	1.216.727	815.269
Immobilizzazioni finanziarie	262	262
Altre attività/passività non correnti	-1.715.078	-1.390.856
Totale attività immobilizzate	983.992	1.162.349
Capitale investito	-3.845.514	1.442.664
Fondo TFR	-217.281	-258.569
Capitale investito netto	-4.062.795	1.184.095
Disponibilità liquide	-10.463.481	-8.878.000
Debito finanziario	3.796.723	7.458.132
Debito/(credito) finanziario netto	-6.666.758	-1.419.868
Capitale sociale e riserve	2.603.963	2.603.963
Risultato netto	0	0
Patrimonio netto	2.603.963	2.603.963
Totale Fonti	-4.062.795	1.184.095

Conto economico - modello produzione effettuata		
Euro	2021	2020
Ricavi (VdP)	74.174.934	66.091.208
Costi industriali	-13.107.785	-12.463.978
Costi generali, amministrativi	-260.992	-253.116
Costo del lavoro	-58.310.584	-51.853.395
EBITDA	2.495.573	1.520.719
Ammortamento beni materiali	-473.585	-342.231
Ammortamento beni immateriali	-365.244	-285.941
Accantonamenti per rischi	-685.318	-282.895
EBIT	971.426	609.652
Proventi/(oneri) finanziari	-47.477	-76.724
EBT	923.949	532.928
Imposte sul reddito	-923.949	-532.928
Utile netto	0	0

ATTUALE ASSETTO AZIONARIO E ISTITUZIONALE

L'attuale assetto azionario è il seguente:

A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo	34,93%
A.S.L. Cuneo 1	33,40%
A.S.L. Asti	25,05%
A.S.L. Cuneo 2	4,18%
A.O "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria	2,44%



Il Capitale Sociale alla data del 31/12/2021 risulta pari a € 679.575,00

L'assetto istituzionale, aggiornato alla data del 31/12/2021 è il seguente:

Amministratore Unico		
	Dott. Oddone de Siebert	
Collegio Sindacale		
	Dott. Andrea Marengo	<i>Presidente</i>
	Dott.ssa Mariella Scarzello	<i>Sindaco</i>
	Dott. Nicola Tufo	<i>Sindaco</i>
Direttore Generale		
	Dott. Livio Tranchida	
Direttore Sanitario		
	Dott. Giovanni Siciliano	
Dirigente delle Operations		
	Ing. Fabrizio Meo	
Dirigente Acquisti, Contabilità, ICT		
	Dott. Gianluca Periotto	
Dirigente Risorse Umane ad interim		
	Dott. Livio Tranchida	
Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs.vo 231/01)		
	Avv. Paolo Bernardini	
Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico		
	Dott.ssa Tiziana Rossini	<i>Presidente</i>
	Dott. Gianfranco Cassissa	<i>Componente</i>
	Dott. Massimo Corona	<i>Componente</i>
	Dott. Claudio Monti	<i>Componente</i>
	Dott.ssa Lorella Daghero	<i>Componente</i>
Revisione legale dei conti		
	ACG Auditing & Consulting Group Srl	

INFORMAZIONI SU SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Al 31/12/2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) di AMOS risultava costituito da tre ASPP e un Responsabile (RSPP).

Dei tre ASPP, due operano presso la sede di Fossano, mentre il terzo opera presso la sede secondaria di Alessandria a disposizione dell'Area di Alessandria e Asti per garantire una maggior presenza sui servizi ivi gestiti.

AMOS ha rinnovato per l'anno 2021 la nomina dei Medici Competenti e del Medico Competente Coordinatore (nella figura di un dirigente di un'Azienda Sanitaria Socia).

È stata inoltre rinnovata la convenzione con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O. S. Croce e Carle di Cuneo per la valutazione dei rischi specifici MMC e MMP.

È stata effettuata la valutazione dei rischi per le nuove attività acquisite dall'Azienda e l'aggiornamento delle valutazioni per le attività che hanno subito una modifica del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro.

Il SPP effettua sopralluoghi, a richiesta dei lavoratori o dei responsabili in caso di rilevate criticità, a seguito di introduzione di nuove attrezzature o variazioni delle procedure di lavoro, all'atto dell'avvio di nuovi servizi o nuovi luoghi di lavoro, oppure ciclicamente programmati al fine di valutare la situazione e di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi. Nel corso del 2021 sono stati effettuati circa 80 sopralluoghi.

Si sono inoltre svolti incontri di coordinamento con i Servizi di Prevenzione e Protezione di tutte le Aziende Socie, finalizzati allo scambio di informazioni sui rischi interferenziali presenti sui luoghi di lavoro in cui opera personale AMOS.

Sono stati, inoltre, predisposti i documenti di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) per i contratti di appalto, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, stipulati direttamente da AMOS, per attività previste all'interno dei propri luoghi di lavoro.

L'attività formativa in presenza è stata ripresa nel corso dell'anno ed erogata adottando specifico "protocollo generale per lo svolgimento dei corsi di formazione durante l'emergenza Covid-19".

In particolare, sono state effettuate attività in presenza nelle sedi di Alessandria e Fossano, limitate alla formazione "Generale" dei neoassunti e per corsi antincendio rischio alto.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, inoltre, facendo seguito agli accordi sindacali sottoscritti con le OO.SS. in occasione del passaggio degli operatori per la movimentazione delle persone (barellieri) dal contratto multiservizi a quello della sanità privata (accordi del 12 e 13 luglio 2019), ha organizzato un corso di formazione della durata di 8 ore, destinato al personale in forza al servizio "barellaggio" (circa 120 unità) avviato nel settembre 2021 e completato nei primi mesi del 2022.

Le otto ore di formazione hanno previsto: n. 2 ore sulla radioprotezione con docente esperto in radioprotezione dipendente ASL CN1, n. 2 ore di movimentazione pazienti con docente fisioterapista AMOS, n. 2 ore di rischio biologico e n. 2 ore di misure di primo soccorso con docente il medico competente AMOS.

In occasione dell'emergenza Covid il SPP, in coordinamento con il Medico Competente, ha redatto ulteriori due informative distribuite in particolare agli addetti dei servizi sanitari.

Inoltre, è stato aggiornato il documento distribuito a tutti i lavoratori operanti in ambiente non sanitario che recepisce il protocollo condiviso tra Governo e Parti Sociali il cui ultimo aggiornamento è del 6 aprile 2021.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è membro componente dell'unità di crisi, che periodicamente esamina l'andamento dei dati relativi alla diffusione dei casi Covid positivi tra gli operatori AMOS, distinti per socio.

Perdurando lo stato di emergenza per tutto il 2021, non sono state indette le votazioni per la nomina dei nuovi RLS, così come stabilito da accordi sottoscritti con le rappresentanze sindacali in data 13/10/2020. Le votazioni, così come richiesto dalle OO.SS., saranno posticipate al termine dello stato di emergenza.

L'accordo sottoscritto prevede una distribuzione degli RLS per tipologia di contratto applicato e per provincia del luogo di lavoro, per un totale condiviso di n. 19 Rappresentanti.

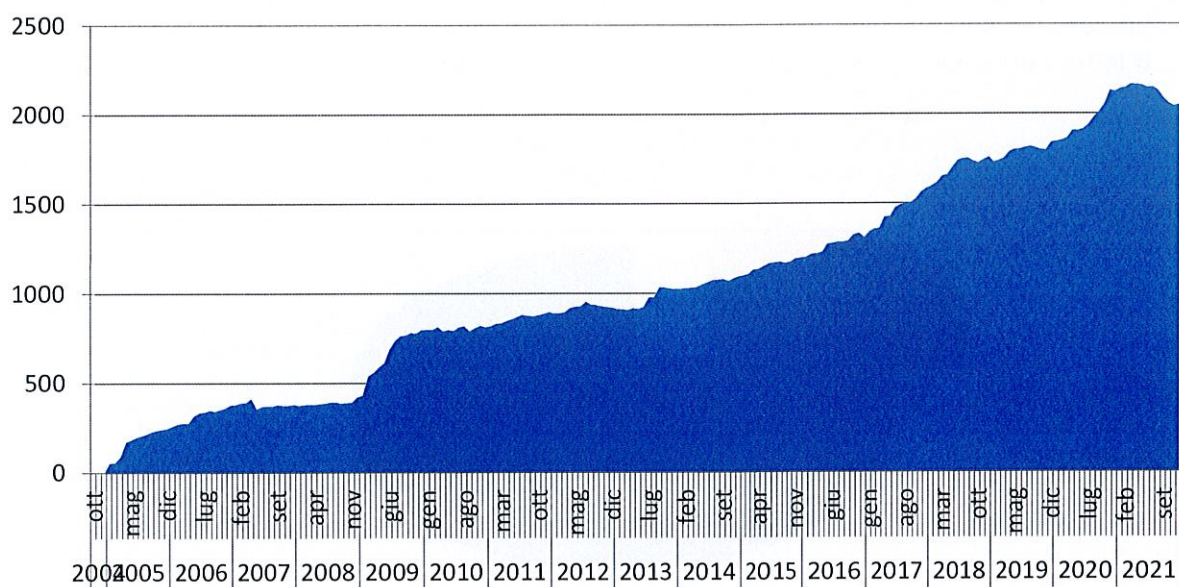
INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Al 31 dicembre 2021 l'organico contava 2048 dipendenti di cui:

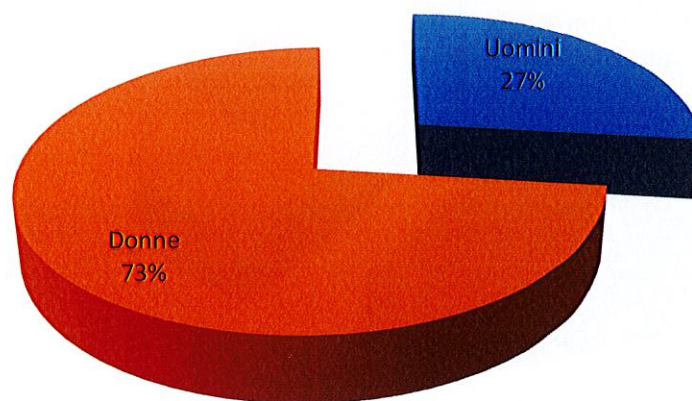
- 711 Operai
- 1334 Impiegati
- 3 Dirigenti

pari a 1679 *Full Time Equivalent*, così suddivisi:

- CCNL Multiservizi 673
- CCNL Turismo 206
- CCNL Sanità 797
- CCNL Dirigenti Industria 3

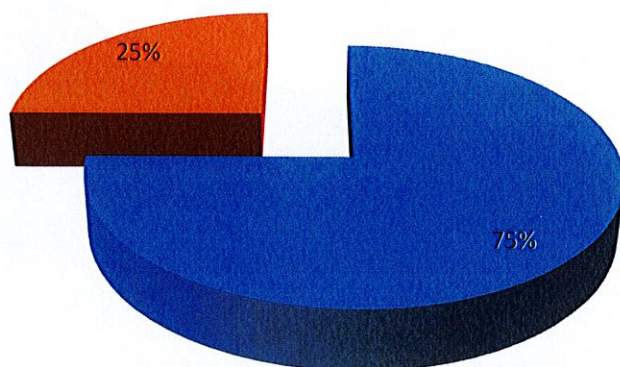


Il personale AMOS, al 31 dicembre 2021, risulta per il 73% costituito da donne e per il restante 27% da uomini.

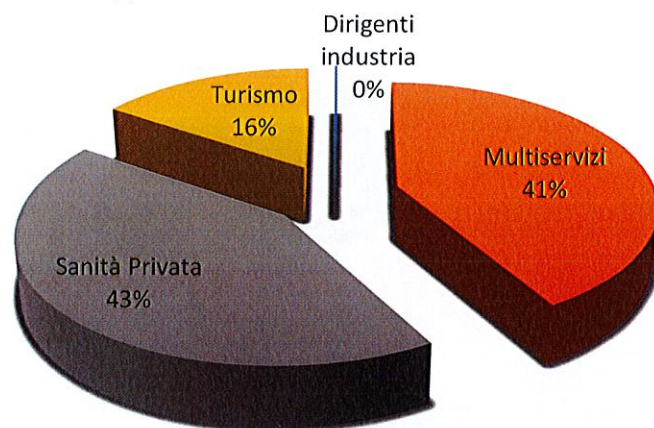


La percentuale dei contratti a tempo indeterminato rispetto alle assunzioni con contratti a tempo determinato, al 31 dicembre 2021, risulta essere pari al 75%.

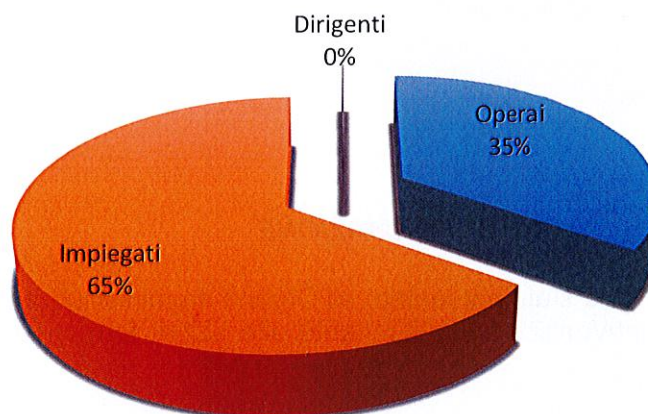
■ Tempi indeterminati ■ Tempi determinati



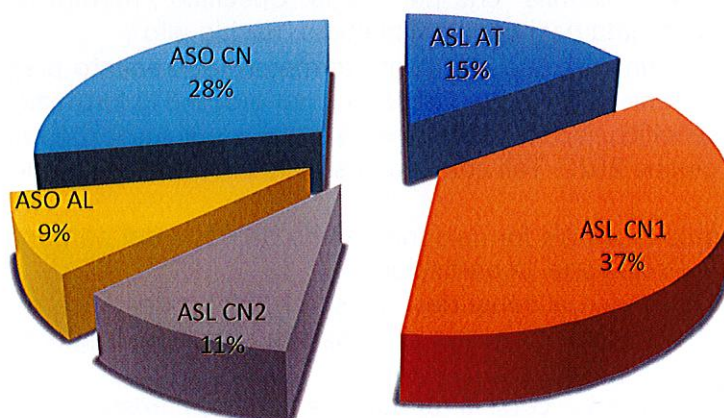
Contratti di lavoro applicati:



Suddivisione per inquadramento



Suddivisione del personale per Soci



Di seguito si riportano i dati aziendali relativi ai tassi di malattia e infortunio:

- Malattia 4,50%
- Infortuni 0,61%
- Totale 5,11 %

FORMAZIONE

In data 10 maggio 2021 è stato presentato all'Organo amministrativo di AMOS il Piano formativo "AMOS VentiVenti2", con riferimento alle azioni formative da svolgersi nel biennio 2021/2022.

Con il perdurare dell'emergenza pandemica anche nel 2021, prevalentemente nella prima parte dell'anno, sono state realizzate le seguenti azioni:

- Proiezione di un video informativo sulla vestizione e svestizione in contesti Covid, destinato a tutti i dipendenti neo-assunti, operanti in ambienti sanitari;
- Corso di addestramento "Vestizione e svestizione Covid-19" effettuato direttamente in reparto, in fase di affiancamento, dal referente AMOS del servizio e destinato ai neo-assunti o al personale AMOS a seguito di cambio reparto.

Al fine di completare i percorsi formativi previsti nel presente anno, sommati a quelli non completati nel corso dell'anno 2020, AMOS ha posto in essere le seguenti azioni:

- Si è dato seguito all'accordo con il socio ASL CN1, che prevede l'erogazione di corsi di formazione a favore del personale dipendente AMOS per gli anni 2020 – 2025 sia in modalità residenziale che in modalità FAD. Quest'ultima è stata erogata sia per i corsi di formazione "Generale" che per quello "Specifico", mentre la formazione in presenza è stata erogata per i corsi antincendio "rischio alto";
- È stato sottoscritto un contratto con l'ente formatore accreditato presso la Regione Piemonte, CSI – Centro Servizi per l'Industria, per erogare la formazione obbligatoria riferita ai corsi specifici, rischio basso, medio e alto e agli aggiornamenti, nel periodo giugno 2021 – giugno 2022. Tali corsi sono stati fatti rientrare in piani Fondimpresa;

Si è inoltre erogata la usuale formazione interna da parte del personale del Servizio di Prevenzione e Protezione. In particolare:

- Formazione dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 (formazione generale, formazione specifica, aggiornamento), per la quale:
 - Il SPP AMOS ha tenuto i corsi di formazione generale presso le sedi di Fossano e di Alessandria;
 - Si sono svolti dei corsi di sicurezza generale in modalità FAD utilizzando la piattaforma resa disponibile dal socio ASL CN1 a seguito dell'accordo 2020/2025;
 - Corsi di formazione specifica, rischio basso, medio, alto e aggiornamento quinquennale sicurezza presso le strutture dell'Ente Formatore incaricato, CSI;

- Corsi antincendio, per i quali:
 - Il SPP AMOS ha erogato formazione per addetto antincendio presso la sede di Fossano (parte teorica) e di Vignolo (parte pratica);
 - Il SPP AMOS ha svolto incontri formativi di addestramento sulle procedure di gestione delle emergenze, di evacuazione e di gestione delle centrali di allarme presso la sede di Vignolo e la RSA di Racconigi;
 - Si sono svolti, in presenza, corsi di addetto antincendio e relativo aggiornamento presso il socio ASL CN1, a seguito dell'accordo 2020/2025;
 - I soci, ciascuno per il personale operante presso le proprie strutture, hanno organizzato degli incontri formativi di addestramento sulle procedure di gestione delle emergenze e di evacuazione, cui hanno partecipato i lavoratori AMOS (addetti COGE, addetti SPI, gestione centrale emergenza...);
- Addestramenti vari in occasione della messa a disposizione dei lavoratori di nuove attrezzature di lavoro;
- Corsi per l'uso di carrelli elevatori e relativi aggiornamenti, erogato da ente esterno;
- Corsi per dirigenti per la sicurezza e relativi aggiornamenti, erogati da ente esterno;
- Corsi per preposti per la sicurezza erogati internamente dal SPP;
- Corsi Privacy;
- Corsi sull'igiene degli alimenti, nell'ambito degli adempimenti previsti dalle procedure HACCP, erogato dalla società di consulenza incaricata.

Infine, come già ricordato, in occasione del cambio di CCNL, è stato erogato un corso di formazione della durata di 8 ore, organizzato dal SPP, destinato al personale in forza al servizio "barellaggio" (circa 120 unità) che è partito nel mese di settembre 2021 e si è completato nei primi mesi del 2022. Di tale attività sono state svolte n. 10 edizioni nell'anno 2021.

Le attività formative in presenza sono state erogate sempre nel rispetto del protocollo emergenziale predisposto dal RSPP aziendale.

AREA DEL PERSONALE

Il personale rappresenta per AMOS la risorsa più importante e strategica per la buona riuscita della *mission* aziendale.

L'inquadramento contrattuale del personale nel tempo è stato impostato in ragione delle attività svolte, applicando rispettivamente:

- il CCNL dell'industria turistica per il personale che opera nell'attività di ristorazione e somministrazione;
- il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/Multiservizi per il personale che opera nel settore della logistica, dell'area amministrativa, dell'ingegneria clinica;
- il CCNL per il personale dipendente delle strutture sanitarie, per il personale che opera nei servizi tecnico-sanitari.

È evidente che l'applicazione di diversi contratti di lavoro ha come conseguenza un disallineamento complessivo dei trattamenti.

In data 14 ottobre 2020 è stato sottoscritto l'accordo integrativo di *welfare* AMOS per il triennio 2021-2023.

Il 5 luglio 2021 l'Amministratore Unico ha informato l'Assemblea in merito alla definizione della quota da destinare al *welfare* aziendale per l'anno 2021.

Con determinazione dell'Amministratore Unico n. 12 di pari data è stato disposto di stabilire la quota da destinare al *welfare* aziendale per l'anno 2021 in Euro 575.482,58 (come comunicato in Assemblea pari al 1,5% del monte salari lordo dell'anno precedente) e versato per Euro 536.784,00 sul conto corrente collegato alla piattaforma per l'utilizzo da parte dei dipendenti aventi diritto; la restante quota è stata utilizzata per finanziare l'erogazione di borse di studio. La quota accantonata nel triennio precedente relativamente alle colonie estive è stata parzialmente destinata all'erogazione delle borse di studio.

In data 26 novembre 2021, presso la Sala Polivalente del Castello dei Principi d'Acaja di Fossano, sono state consegnate n. 19 borse di studio per un totale di € 9.500,00.

Nel 2021 sono state attivate 141 ricerche di personale e 20 ricerche di personale ai sensi della L. 68/99, secondo la procedura di *Selezione e assunzione*, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.

In data 9 novembre 2021 è stata stipulata con il Centro per l'impiego di Cuneo la Convenzione n. 0059046/2021, con la quale è stato certificato il pieno rispetto del numero di inserimenti, ai sensi della L. 68/99, previsti dalle precedenti convenzioni.

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate 353 assunzioni, di cui 81 assunzioni su commesse Covid, e si sono verificate 481 risoluzioni contrattuali.

La percentuale di partecipazione agli scioperi da parte dei lavoratori è stata pari allo zero.

I ricorsi in materia giuslavoristica, in corso nel 2021, sono caratterizzati da richieste attinenti inquadramenti contrattuali di livello superiore e differenze retributive a vario titolo.

RELAZIONI INDUSTRIALI

La direzione generale ha sostenuto, nel corso dell'anno 2021, n. 49 incontri sindacali che hanno portato alla sottoscrizione dei seguenti accordi:

- In data 2 agosto 2021, con le OO.SS Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Fpl, è stato siglato un accordo sindacale per formalizzare i tempi di vestizione e consegna ed i tempi di pausa per tutti gli operatori T.S.L.B. (tecnico sanitario di laboratorio biomedico) il cui lavoro è organizzato in turni. È stata riconosciuta una differenza positiva per

il lavoratore pari a 10 minuti per ogni turno di lavoro diurno, ad eccezione di quelli che prevedano la pausa di 30 minuti per i quali si conviene il riconoscimento di una differenza positiva di 15 minuti; 5 minuti per il turno diurno superiore a 6 ore, senza rilevazione della pausa di 30 minuti; 15 minuti per il turno diurno minore o uguale a 6 ore; 15 minuti per il turno notturno.

Tale riconoscimento ha avuto efficacia retroattiva, con decorrenza 1° gennaio 2021.

- In data 5 novembre 2021, con le OO.SS. Uiltucs Asti, Fisascat Cisl Asti Alessandria e Rsa Uiltucs Asti, è stato sottoscritto l'accordo relativo agli interventi organizzativi di natura straordinaria per il Bar di Asti.

Tale accordo ha previsto interventi finalizzati ad evitare licenziamenti e, in particolare, sono stati individuati lavoratori con requisiti utili per accedere al trattamento di quiescenza ai quali l'azienda ha integrato il trattamento NASPI percepito; sono stati individuati lavoratori disponibili ad uno spostamento in altro servizio, mantenendo il medesimo luogo di lavoro; è stata rivista la modalità organizzativa del lavoro con una revisione delle griglie orarie e delle mansioni.

VARIAZIONI CCNL APPLICATI IN AMOS

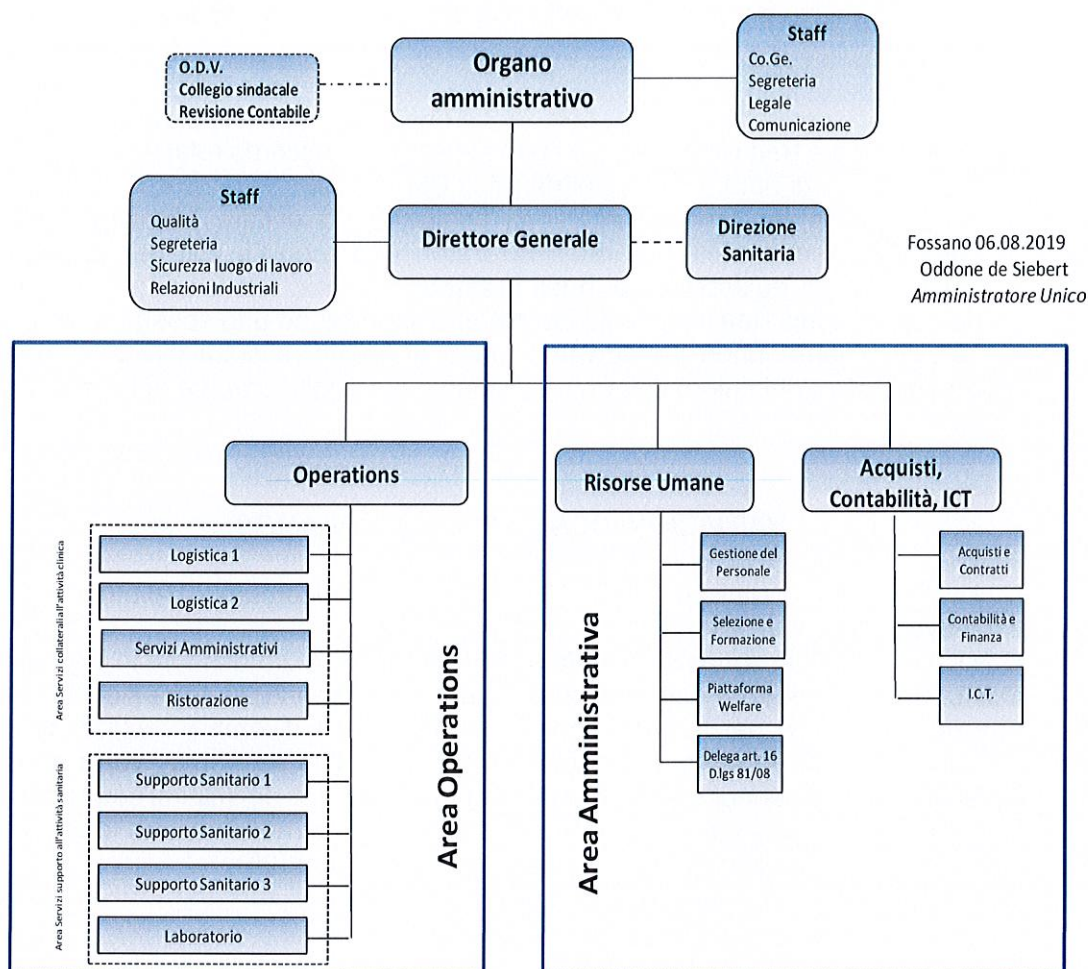
Il C.C.N.L. del Turismo applicato in AMOS è scaduto il 31 dicembre 2018 e non è ancora stato rinnovato.

Il C.C.N.L. della Sanità, sottoscritto in data 8 ottobre 2020 è attualmente in vigore.

Il C.C.N.L. del Multiservizi è stato rinnovato in data 8 giugno 2021 con efficacia, sia per la parte normativa che per la parte economica, fino al 31 dicembre 2024. Il contratto stesso, salvo disdetta formale nei tre mesi antecedenti alla scadenza, verrà rinnovato tacitamente di anno in anno. L'art. 73 ha introdotto gli aumenti dei minimi contrattuali con un incremento retributivo medio di circa l'11,5% e una distribuzione dell'aumento complessivo ripartito in cinque anni (da luglio 2021 a luglio 2025).

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Organigramma Aziendale in vigore fa riferimento al modello organizzativo approvato in data 06 agosto 2019.



INFORMATION TECHNOLOGY

L'anno 2021 si è caratterizzato, da una parte, per il consolidamento e il potenziamento delle misure di sicurezza introdotte in seguito all'attacco informatico di fine 2020 e, dall'altra, per un rinnovamento completo dell'organico a seguito di pensionamenti e dimissioni.

Sotto il primo aspetto, nel corso del 2021, si è portata avanti l'attività di messa in sicurezza i cui risultati sono stati verificati attraverso una consulenza tecnica effettuata da soggetti esterni. Occorre comunque tenere presente che il tema della sicurezza informatica è in continua evoluzione e va visto sotto l'aspetto dinamico e non statico, rappresentando un ambito nel quale esercitare azioni di miglioramento continuo. A questo riguardo occorre citare l'aggiornamento dei sistemi operativi obsoleti, l'attivazione di un *back up* basato su supporti di memoria rimovibili per la sede di Asti e l'implementazione delle funzionalità relative alla registrazione dell'attività sulla rete degli amministratori di sistema.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha adottato con Determina dell'Amministratore Unico n. 07 del 05/05/2021 un apposito Regolamento rivolto a tutti gli utenti che accedono alla rete informatica e telematica aziendale; tale documento è stato oggetto di informativa sindacale.

Con riferimento all'organico, attualmente il servizio di *Information & Communication Technology* risulta composto da due nuove figure *full time* di consolidata esperienza coordinate dal dirigente Acquisti, Contabilità e ICT. Nel corso dell'anno, è stato affidato, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, il servizio di supporto informatico ad un soggetto esterno. A questo riguardo, l'Ufficio ha avviato la collaborazione con questa società nello sviluppo dei progetti da implementare nel futuro prossimo. Ad esempio, il monitoraggio da remoto dell'intera infrastruttura informatica, comprese le sedi di Asti e Vignolo, sulle quali è previsto anche un miglioramento dell'infrastruttura *hardware*.

Venendo all'attività di natura più ordinaria, nel corso dell'esercizio 2021, si è cercato di dare priorità alle richieste di assistenza provenienti dalle componenti più operative di AMOS, soprattutto con riferimento al tema dell'emergenza Covid e alla necessità di disporre di apparecchiature per il controllo dei *green pass*, all'approntamento delle dotazioni informatiche per il nuovo centro cottura di Saluzzo e ad alcune implementazioni del sito web aziendale.

Per quanto riguarda le attività più legate alla sede, sono stati migliorati i sistemi di videoconferenza e si sono adeguati i mezzi e le misure di sicurezza funzionali alla possibilità di utilizzo dei *software* da remoto. Parallelamente, con l'assegnazione del nuovo servizio di elaborazione dei cedolini paga, si è dato avvio al progetto di migrazione su un nuovo sistema cloud della gestione HR (formazione, sicurezza, ferie permessi, costi di trasferta, ecc.) che vede la partecipazione attiva di diversi uffici (*in primis* il Settore Personale).

CONTROLLO DI GESTIONE

Nell'anno oggetto di approfondimento si è concentrata l'attenzione sul monitoraggio e controllo delle commesse, allo scopo di pianificare le eventuali azioni correttive e potenziare le conoscenze utili per la preparazione del budget.

Con cadenza trimestrale sono stati realizzati incontri che hanno coinvolto il Dirigente delle Operations, i Responsabili Operativi, l'ufficio amministrativo e l'ufficio del personale, durante i quali sono state analizzate tutte le commesse in corso; per ognuna di queste si sono esaminate la struttura e l'andamento dei costi e i loro scostamenti rispetto al budget, le prospettive nel periodo successivo e le eventuali azioni correttive. Per semplificare questa attività sono stati introdotti strumenti grafici che permettono di visualizzare l'andamento mensile delle principali voci di costo e degli scostamenti dal budget; particolare attenzione è stata dedicata alle commesse commerciali e a quelle relative alla ristorazione, caratterizzate da una struttura dei costi più complessa.

Su richiesta del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico è stata introdotta una nuova scheda che può servire sia per l'analisi dei preventivi che dei consuntivi delle commesse, e che può essere utilizzata in diverse modalità:

- per l'analisi dei consuntivi di tutte le commesse, da presentare periodicamente al Comitato. Il confronto con l'analoga scheda di budget della commessa permetterà l'analisi degli scostamenti;
- per le commesse di cui viene proposta modifica, per le quali si evidenzia il consuntivo per i mesi già trascorsi e il preventivo per i mesi successivi alla modifica;
- per le proposte di conferimento di nuovi servizi, di cui si mostra il preventivo per i mesi successivi.

Un formato analogo è stato elaborato per visualizzare i costi di struttura.

Nel corso del 2022 è previsto l'inserimento di indicatori (KPI) utili alla valutazione della qualità del servizio.

L'elaborazione del budget 2022 ha visto coinvolti, come previsto dal Regolamento di Budget, per AMOS S.c.r.l. l'Amministratore Unico, il Direttore Generale, il Dirigente delle Operations ed i Responsabili Operativi e, per le Aziende Sanitarie Socie, il Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico e la Direzione Amministrativa dei Presidi Ospedalieri.

COMITATO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGICO

La Società è soggetta al Controllo Analogico che viene effettuato, oltre che direttamente dai Direttori Generali delle Aziende Socie, così come statutariamente previsto, tramite un Comitato costituito da rappresentanti di tutti i Soci, nello specifico i Direttori Amministrativi, nominati secondo le indicazioni del *Regolamento sulle modalità di esercizio delle attività del Comitato "Controllo Analogico" su AMOS S.c.r.l.*, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 24 giugno 2014, che si è regolarmente riunito e con il quale si è collaborato attivamente.

Vengono sottoposte all'esame del Comitato le offerte economico-gestionali relative a nuovi Servizi, e tutte le implementazioni e modifiche nel frattempo intercorse.

Nel corso degli anni il lavoro del Comitato si è sempre più affinato attraverso un importante coinvolgimento nelle verifiche e progettazione dei servizi.

Come già detto a proposito del Controllo di Gestione, nell'esercizio in esame il Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico ha proposto un nuovo modello di Scheda Commessa che include al suo interno la Scheda di Budget del servizio stesso. Il documento, più completo rispetto alla Scheda Commessa utilizzata in precedenza, permetterà una più facile comprensione dei preventivi e in seguito una analisi degli scostamenti.

CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

L'azienda è in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, con prima emissione in data 20/12/2019.

L'Ente di valutazione della conformità IMQ ha certificato tutto il sistema di gestione integrato proposto analizzando le procedure, le istruzioni operative aziendali ed effettuando numerosi sopralluoghi nei vari servizi.

Nel mese di maggio 2021 è stata effettuata da IMQ la prima verifica di sorveglianza, programmata inizialmente per il mese di dicembre 2020, e successivamente posticipata a causa della pandemia. L'esito di tale verifica non ha evidenziato alcuna non conformità. Nel mese di dicembre 2021 è stata effettuata da IMQ la seconda verifica di sorveglianza. Anche in questa circostanza non sono state rilevate non conformità ed AMOS ha mantenuto le certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 fino a dicembre 2022.

Gli *audit* interni sono stati programmati per tutto l'anno 2021 e sono stati eseguiti, da parte degli auditor interni, n. 45 audit congiunti relativamente al sistema integrato ISO 9001 e ISO 45001.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'aggregazione dei fabbisogni espressi dai consorziati, oltre ad aderire alla politica ed agli indirizzi regionali che perseguono obiettivi di cooperazione interaziendale, garantirà importanti economie di scala.

La Società, anche per l'anno in esame, ha continuato a svolgere attività di assistenza nei confronti dei propri Soci attraverso la progettazione ed organizzazione di alcune attività quali, ad esempio, la logistica (archivi, magazzini), i servizi amministrativi e di supporto tecnico all'attività sanitaria, dimostrando un atteggiamento propositivo nei confronti delle esigenze espresse dalle A.S.R. Socie.

In data sabato 19 giugno 2021 il centro cottura del P.O. di Saluzzo è entrato in pieno regime produttivo.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività di traslazione degli archivi dell'Azienda Ospedaliera di Cuneo e dell'ASL CN1 presso il Polo Logistico di Vignolo, che sono state completate nel febbraio 2022 con il trasferimento dell'archivio sanitario dell'Ospedale Carle.

Nel perimetro del Polo Logistico di Vignolo, nel corso del 2021 è stato anche progettato un deposito infiammabili, realizzato per contenere circa 22.000 litri di materiale infiammabile (classe ADR); la progettazione e realizzazione rendono questo Box unico

in quanto ci si è avvalsi dei più alti standard di sicurezza: box metallico EI 120, dimensioni 13.500 x 2.500 x 2.850 mm; realizzato in un unico telaio in profilato HEA, la cui struttura è rivestita con pannello in lamiera zincata e preverniciata (spessore 100 mm) con interposta fibra minerale certificata EI 120, il Box è inoltre climatizzato, illuminato e allarmato, e provvisto della vasca di contenimento liquidi per eventuali perdite.

All'interno del perimetro del Polo di Vignolo si è poi avviata, nella seconda parte dell'anno, la realizzazione di un magazzino farmaceutico, comprensivo dell'impianto di climatizzazione, in uno spazio totale di circa 140 mq. Nel corso del 2022 sarà possibile stoccare il materiale farmaceutico a temperatura controllata (20°C) evitando così sbalzi o picchi termici specialmente durante il periodo estivo.

Nel 2021 AMOS ha inoltre completato il Servizio di Progettazione dei tre livelli (preliminare, definitivo, esecutivo), comprensiva di certificazione energetica, per i locali destinati alla TICCH da realizzarsi presso l'A.O. di Alessandria. È stato invece revocato l'affidamento del servizio di progettazione dei tre livelli, comprensiva di certificazione energetica, di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento Sicurezza in Esecuzione, Collaudo per i locali della Centrale di Sterilizzazione, la cui progettazione è tuttora in fase di revisione del capitolato.

In conclusione, la situazione dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha fortemente rallentato la consueta attività di ricerca e sviluppo, in quanto la necessità di far fronte all'emergenza ha assorbito tutte le energie disponibili. Nuovi sviluppi sono quindi attesi per l'anno 2022.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società non detiene partecipazioni in Società controllate e collegate.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA Covid-19 MISURE ADOTTATE DA AMOS S.C.R.L.

Erogando i propri servizi a favore delle Aziende Sanitarie Socie, AMOS, a partire dai primi mesi del 2020 e anche nel corso del 2021, è stata impegnata nel contrasto al Covid-19, dichiarato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale.

Per far fronte all'emergenza in corso, AMOS, oltre a supportare le Aziende Sanitarie Socie impegnate in prima linea nella lotta contro il virus, in osservanza delle disposizioni governative per il contrasto e il contenimento del diffondersi del Coronavirus, ha adottato tutte le misure atte a tutelare la salute dei propri dipendenti, collaboratori e fornitori.

Costituzione Unità di Crisi interna - Piano di emergenza pandemica

All'insorgere dell'emergenza, con Determina dell'Amm.re Unico n. 7 del 24/02/2020, è stata costituita l'Unità di crisi interna. Il gruppo di lavoro, composto da Amministratore Unico, Direttore Generale, Direttore Sanitario, Dirigenti, Responsabili Operativi e R.S.P.P., si è riunito quotidianamente durante la prima ondata e, secondo le necessità, durante le ondate successive.

Attivazione smart working per Uffici di sede e per alcune tipologie di servizi erogati in favore dei soci

Quale misura urgente di contenimento del rischio di contagio da Covid-19, per i dipendenti che operano nelle Funzioni Centrali dei servizi di gestione delle risorse umane, selezione, acquisti, legale e contratti, contabilità, segreteria di Direzione in servizio presso gli Uffici della sede operativa di Fossano, oltre ad alcune funzioni amministrative periferiche, è stata applicata, a partire dall'emergenza epidemiologica, la cosiddetta modalità di "lavoro agile" (c.d. *smart working*). Tale modalità è proseguita per il 2021 e cessa con la scadenza dello stato di emergenza pandemica, al termine del quale l'attivazione di lavoro agile in regime di s.w., prevista dall'Accordo integrativo Welfare AMOS, potrà essere richiesta a seguito di istanza individuale e successiva sottoscrizione di accordo tra datore di lavoro e dipendente, che vada a definire i criteri di effettuazione della prestazione lavorativa al di fuori dei locali aziendali.

Attivazione degli Ammortizzatori Sociali a favore dei dipendenti

AMOS ha deciso di avviare, a seguito disposizione dell'Amm.re Unico n. 9 del 27/03/2020 con oggetto "Procedura per la richiesta di attivazione degli Ammortizzatori Sociali a favore dei dipendenti AMOS S.C.R.L." di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, Decreto "Cura Italia", recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", tutte le procedure per attivare il Fondo di Integrazione Salariale presso l'INPS e la sospensione dal lavoro per un determinato numero di lavoratori.

Dopo aver informato le Aziende Sanitarie Socie, è stata avviata la procedura di consultazione sindacale, mediante comunicazione alle Rappresentanze Sindacali Aziendali ed alle Organizzazioni Sindacali.

Il periodo di sospensione, di cui la Società si è avvalsa, è stato avviato in data 23/03/2020 e, con le ulteriori proroghe di legge intervenute, ha interessato a fasi alterne tutta l'annualità 2020 e alcuni periodi nel corso del primo semestre 2021, coinvolgendo, nell'annualità in esame, esclusivamente il C.C.N.L. Turismo.

Modifica dei turni di lavoro per il personale di supporto sanitario

In conseguenza di quanto sopra rappresentato, a causa del complicato reperimento di nuove unità di personale, per buona parte delle figure sanitarie la Società ha adottato anche per alcuni periodi del 2021 un orario di lavoro che prevedesse un turno diurno da 12 ore e un turno notturno da 12 ore, nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia.

Sia le OO.SS. che i Soci sono stati informati di tale iniziativa; la Società su richiesta delle OO.SS. ha stabilito di corrispondere un'indennità "da turno disagiato" per ciascun lavoratore al quale fosse applicato il suddetto orario modificato.

AMOS ha dato corso a tutte le richieste pervenute dai Soci di incremento delle commesse in essere a causa dell'emergenza Covid. Per far fronte a tali esigenze si è proceduto in parte con reclutamento di nuove risorse, anche attingendo alle graduatorie di concorsi espletati dalle Aziende Sanitarie Socie, ed in parte impiegando personale non attivo sulle commesse di competenza.

Misure adottate dalla Società nei confronti dei dipendenti

In relazione alle misure adottate dalla Società nei confronti dei dipendenti, AMOS, secondo le indicazioni provenienti dal RSPP e dal Coordinatore dei Medici Competenti, aggiorna periodicamente l'informativa contenente le indicazioni per la prevenzione del rischio e la protezione dei lavoratori in ambito sanitario. Il documento giunto alla Rev. 7 del 01/03/2022, e approvato dal Datore di Lavoro, dal RSPP e dal Medico Competente Coordinatore, declina le indicazioni integrative e temporanee (considerata la continua evoluzione delle informazioni e delle direttive nazionali e regionali) per un utilizzo razionale delle protezioni individuali per l'infezione da SARS COV-2.

Inoltre, per quanto riguarda il personale impegnato in ambienti di lavoro non sanitari, AMOS ha fatto proprio il Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro non sanitari emanato il 14/03/2020 con ultimo aggiornamento al 06/04/2021.

In data 19/11/2021 è stata inviata a tutti i dipendenti che non operano in ambienti di lavoro sanitari una ulteriore informativa a firma del RSPP aziendale per ricordare che le indicazioni contenute nel suddetto Protocollo rimangono in vigore fino al perdurare della situazione di emergenza.

Riguardo agli aggiornamenti dei documenti di Valutazione dei Rischi, le varie informative predisposte, sia per i servizi sanitari che per gli altri servizi, si connotano come adempimento degli obblighi propri del datore di lavoro ai sensi del art. 17 D.Lgs 81/2008, in quanto nelle stesse sono riportati i "nuovi rischi" a cui il personale AMOS risulta esposto, le procedure da attuare per limitare l'esposizione e i dispositivi di protezione individuali da adottare.

Nell'autunno 2020 AMOS ha predisposto, avvalendosi della collaborazione delle Aziende Sanitarie Socie per l'esecuzione dei tamponi naso-faringei, un Piano di sorveglianza sanitaria riguardante i dipendenti che operano all'interno dei Servizi di supporto sanitario. L'attività di sorveglianza è proseguita per tutto l'anno 2021 e, a seguito nota del DIRMEI del 23/02/2022 Prot. n. 2022/0049643, a fine febbraio 2022 si è disposto per la sospensione.

L'utilizzo del tampone antigenico andrà limitato alla sola fase diagnostica negli operatori che sviluppino sintomi correlabili al Covid.

L'utilizzo di tamponi molecolari deve essere riservato a casi particolari e selezionati, solo su indicazione del Medico Competente.

A inizio 2021 le Aziende Sanitarie Socie hanno dato, nel rispetto delle indicazioni nazionali della struttura commissariale e delle indicazioni fornite dal DIRMEI, la possibilità, a tutti i dipendenti di AMOS di sottoporsi alla vaccinazione anti Covid-19. La Società ha fortemente sensibilizzato il proprio personale in merito all'elevata rilevanza della vaccinazione quale strumento fondamentale per sconfiggere la pandemia in corso ed anche quale risorsa preziosa per la prevenzione dell'infezione a livello soggettivo.

Nel mese di aprile 2021 è stato pubblicato il D.L. 44/2021 che ha imposto l'obbligo vaccinale agli operatori delle professioni sanitarie (per AMOS, Infermieri, TSLB e Fisioterapisti) e agli operatori di interesse sanitario (per AMOS, OSS), con conseguente sospensione a seguito dell'accertamento della non ottemperanza da parte del Dipartimento SISP dell'ASL. Dal 15/12/2021 tale adempimento ricade in capo agli ordini professionali per le Professioni sanitarie e al datore di lavoro nel caso degli operatori di interesse sanitario.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state introdotte nuove misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività economiche e sociali sulla base delle quali il Servizio di Prevenzione e Protezione ha diffuso note e/o istruzioni operative per disciplinare in maniera consona le attività nel rispetto delle novità normative emanate.

In particolare:

- a seguito del D.L. 105/2021: "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed

economiche”, che ha determinato l’obbligo del *Green Pass* per accedere nelle mense aziendali e nei bar, sono state diffuse delle Istruzioni operative la cui ultima versione è datata 14/09/2021;

- a seguito del D.L. 127/2021: “Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l’estensione dell’ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di *screening*”, che ha imposto l’uso del *Green Pass* per accedere nei luoghi di lavoro, è stata diffusa una Istruzione operativa in data 13/10/2021;
- a seguito del D.L. 172/2021: “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da Covid-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali”, che ha imposto l’obbligo vaccinale a una platea più ampia di soggetti, nonché sull’utilizzo del *Green Pass* cosiddetto rafforzato, sono state diffuse note informative in data 01/12/2021 e 15/12/2021.

Tutta la documentazione e le informative da portare a conoscenza dei lavoratori sono state trasmesse, su indicazione della Direzione, ai Responsabili Operativi per la necessaria diffusione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D’ESERCIZIO

Ad inizio 2022, alcuni Soci hanno manifestato l’interesse ad affidare nuovi servizi per i quali si è in attesa della richiesta di predisposizione del progetto economico-gestionale.

Si segnala inoltre la criticità, emersa nei primi mesi del 2022, legata al repentino innalzamento dei prezzi relativamente all’energia e a una serie di prodotti quali le derrate alimentari e i cosiddetti “prodotti monouso”. Lo scoppio della crisi in Ucraina ha infatti esacerbato una tendenza all’aumento dei prezzi già in atto nella parte finale del 2021. Si tratta di un tema delicato che sarà oggetto di attento monitoraggio da parte della Società nel corso del 2022.

ELEMENTI DI RISCHIO E INCERTEZZA

La Società non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, considerata la sua particolare *mission* aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi finanziari di mercato.

Le perdite ed i danni possono derivare da errori dovuti sia alle risorse umane che ai sistemi tecnologici, oppure essere causate da fattori esterni sia di tipo accidentale che naturale. La collaborazione con gli organi di Controllo ed il relativo scambio di informazioni consentono di monitorare la situazione complessiva aziendale.

Le coperture assicurative, gestite attraverso il supporto di una Società di brokeraggio, forniscono una ragionevole sicurezza di adeguata copertura dei rischi.

Relativamente al periodo emergenziale causato dalla pandemia, che ha visto molte attività del nostro Paese in affanno dal punto di vista economico-finanziario, per quanto riguarda la nostra società, per la sua stessa natura di supporto alle attività sanitarie pubbliche, non si ravvedono elementi di rischio aziendale, considerato l'impegno nel sostegno ai Soci nel contrasto al virus.

Con riferimento alla situazione economica congiunturale ad inizio 2022, si segnala il già citato aumento dei prezzi, che si è acuito a seguito della crisi internazionale relativa all'Ucraina.

Questa situazione si sta traducendo in un aumento del costo di alcuni beni/servizi di cui AMOS ha necessità di rifornirsi, tra i quali, si segnalano l'energia, le derrate alimentari e i prodotti monouso da utilizzare nella ristorazione.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Nonostante un aumento del volume d'affari superiore al 12%, gli oneri finanziari complessivi, al netto degli interessi attivi, sono diminuiti di 29.247 € rispetto all'anno precedente, assestandosi a 47.477 €.

Al momento, quindi, non si ravvisano criticità di natura finanziaria, grazie alla puntualità negli incassi delle fatture emesse nei confronti dei soci committenti.

Per il futuro, in un'ottica di contenimento del rischio, bisognerà tenere sotto controllo i tempi di incasso e l'andamento dei tassi di interesse.

Inoltre, si sottolinea nuovamente che AMOS non utilizza strumenti finanziari.

ADEMPIMENTI D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza - attualmente in forma monocratica è rappresentato da un professionista esterno nominato dal C.d.A. in data 17 luglio 2018 a seguito di procedura ad evidenza pubblica, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – ha realizzato la propria attività attraverso audit interni. L'Organo Amministrativo, per l'espletamento delle funzioni necessarie, ha stabilito un budget pari a € 20.000.

Con determina n.11 del 19/05/2020 dell'Amministratore Unico è stato rinnovato allo stesso professionista l'incarico di O.d.V. sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021; è risultato opportuno allineare la scadenza dell'incarico di componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza all'Avv. Paolo Bernardini con la durata del mandato dell'Amministratore Unico per garantire la continuità dell'attività in sinergia con l'Organo Amministrativo.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo con il Piano per la Prevenzione della corruzione – triennio 2021/2023, oltre che con i reati presupposto intervenuti in corso d'anno.

Nel corso del 2022 la Società intende procedere con l'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento del Modello Organizzativo.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

AMOS S.c.r.l. si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, redatto ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Deliberazione Civit n. 72 dell'11 settembre 2013, e di un Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

In data 07/09/2021 l'ing. Fabrizio Meo, in qualità di Dirigente delle Operations della Società, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 07/09/2021 per il periodo 07/09/2021 – 06/09/2024.

Anche nell'anno in esame, nei termini previsti dalla legge, la Società ha pubblicato sul sito internet - Sezione *Amministrazione Trasparente* i Piani triennali 2021-2023 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società promuove e agevola la conoscenza dei contenuti e dei principi del Piano Anticorruzione da parte dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo dagli stessi ricoperto.

Nell'anno in esame, a causa dell'emergenza pandemica in corso, non è stato possibile procedere con la formazione di ulteriori dipendenti afferenti ad aree a maggiore rischio corruttivo. Nel corso del 2022 è prevista la riorganizzazione della formazione dei nuovi dipendenti inseriti nelle aree maggiormente a rischio.

PRIVACY

A partire dal 01/07/2019 l'Azienda ha provveduto ad affidare ad un nuovo consulente la gestione documentale propedeutica all'ottemperanza ed al miglioramento di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs 196/2003 (come modificato dal D.Lgs. 101/2018). Sono state redatte nuove informative e lettere di autorizzazione al trattamento dei dati. Sono stati eseguiti degli audit interni mirati a ridefinire anche i concetti di sicurezza infrastrutturale informatica e formazione di tutto il personale; a tal proposito nell'autunno 2019 si è svolta una sessione formativa straordinaria con tutti i Responsabili Operativi e Referenti di AMOS con l'obiettivo di un refresh sui principi fondamentali del GDPR. La sessione formativa si è conclusa con il relativo test attitudinale.

Sono stati redatti i Registri delle attività di trattamento (ai sensi dell'art. 30 del GDPR) allo scopo di disporre di un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'Azienda. Hanno forma scritta, in formato elettronico, e sono sottoposti ad aggiornamento costante e continuo, per essere esibiti, su richiesta, all'Autorità Garante.

In ossequio alla nuova normativa (GDPR n. 679 del 2016 entrato in vigore il 25/05/2018), per la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (DPO), a partire dal 23/05/2018, è stato individuato il Dirigente Operativo Gianpiero Brunetti. Con nota Prot. n. 502-20-U del 20.03.2020 a fronte dell'emergenza pandemica in corso, il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) Gianpiero Brunetti, tramite opportuna comunicazione ai dipendenti e consulenti, ha ritenuto necessario richiamare il principio di riservatezza volto alla tutela dei dati e alla non divulgazione di informazioni che, per ragioni di servizio, possano essere conosciute.

Con determina n. 14 del 02/08/2021 l'Amministratore Unico ha designato la Società Uomo & Ambiente Srl Società Benefit quale Responsabile della protezione dei dati (DPO), il cui referente individuato per AMOS s.c.r.l. è l'Ing. Gianluigi Carbone con incarico la cui durata è prevista dal 01/08/2021 al 31/07/2022.

INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE

AMOS S.c.r.l. ha istituito dal 1° ottobre 2007 un Fondo di Solidarietà che ha lo scopo di aiutare i dipendenti che si trovano ad affrontare difficoltà e problematiche di particolare importanza nell'ambito economico, sanitario e di studio. Il fondo al 31 dicembre 2021 ammonta a € 25.528.

Nell'ambito degli accordi assunti a livello locale con Associazioni di volontariato, nel corso del 2021 sono stati erogati pasti a favore di soggetti bisognosi dai seguenti centri di cottura:

- P.O. C. Massaia - Asti: n. 6.835 pasti
- P.O. S. Croce - Cuneo: n. 21.900 pasti;
- P.O. Regina Montis Regalis - Mondovì n. 6.073 pasti;
- P.O. SS. Annunziata - Savigliano n. 1.197 pasti.

Attualmente sono in atto contatti per attivare un servizio analogo presso il nuovo centro cottura di Saluzzo in sostituzione del centro cottura di Savigliano.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Budget delle commesse per il 2022 è stato presentato con le modalità stabilite dal *Regolamento di Budget*, prevedendo, per le sue specifiche caratteristiche, una ordinaria prosecuzione delle attività nonostante l'emergenza Covid-19 in atto.

Il budget è stato predisposto con riferimento ai Servizi ed ai relativi canoni praticati nel 2021, prendendo in considerazione le modifiche richieste dai Soci.

Nel corso degli ultimi 2 anni, l'emergenza epidemiologica ha determinato una contrazione di attività per alcuni Servizi, soprattutto le attività commerciali di gestione dei Bar Ospedalieri per le quali era stata concordata una riduzione del canone di concessione fino al termine dell'emergenza epidemiologica, come comunicato nell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020, con l'intento di garantire la sostenibilità e la

continuità del servizio. Già nel corso del 2021 il rallentamento della pandemia aveva determinato una parziale ripresa soprattutto per alcune delle attività commerciali, per cui in alcuni casi è stato concordato un ripristino totale o parziale del canone di concessione. Nel corso del 2022, in funzione dell'evoluzione del contesto pandemico, verrà verificata la possibilità di un ulteriore incremento dei canoni.

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni di supporto sanitario (Servizi infermieristici e OSS), negli anni interessati dalla pandemia queste hanno visto un notevole incremento allo scopo di far fronte alle impellenti necessità delle Aziende Sanitarie socie. È probabile che nel corso dell'anno 2022 queste necessità possano venir meno, con un graduale ritorno alla situazione precedente. Per questo motivo è stato presentato un budget in contrazione del 7,56% rispetto all'esercizio precedente (da 74.253.473 € a 68.638.907 €) oltre ad un budget relativo alla gestione commerciale pari a 1.790.587 € in calo del 5,6% rispetto al budget dell'esercizio precedente.

Tenuto conto dell'andamento delle commesse in corso, si ha ragione di ritenere che il budget confermi la capacità futura dell'azienda di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale sia in termini economici che finanziari.

DESTINAZIONE DELL'UTILE O COPERTURA DELLA PERDITA

Come ricordato in precedenza, l'attività commerciale è ammessa, nel limite del 20% del volume d'affari e a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, ai sensi dell'art. 16, comma 3 e comma 3 bis del D.Lgs. 175/2016.

Il margine determinato da tale gestione è stato destinato a fondo e stanziato a fronte di interventi di adeguamento strutturale, tecnologico e impiantistico che potrebbero rendersi necessari nell'ambito dei servizi legati all'attività commerciale.

NOTE CONCLUSIVE

Con la presente relazione si chiude per AMOS un anno delicato e ricco di eventi, si rientra progressivamente verso una gestione ordinaria dopo gli sforzi straordinari legati all'emergenza pandemica e giunge al termine il ciclo del mio attuale mandato al vertice dell'azienda, iniziato prima come Presidente nel gennaio del 2017 e poi confermato come Amministratore Unico nell'aprile 2019.

Prima di soffermarmi sull'annualità in oggetto e parlare delle sfide che AMOS si accinge ad affrontare, certo che i fatti abbiano una loro forza intrinseca, voglio ripercorrere in sintesi i principali eventi che hanno caratterizzato questi 5 anni molto intensi, ricchi di sfide e di altrettante soddisfazioni.

A fronte del chiaro mandato dell'Assemblea di sviluppare ulteriormente il modello AMOS S.c.r.l. in una prospettiva di partnership sempre più efficace con i Soci ma soprattutto di superamento di diverse debolezze evidenziate dal modello allora in essere, la prima azione intrapresa fu l'avvio, con la Direzione Generale di recente nomina, di un'analisi sulle condizioni economico-finanziarie, patrimoniali ed organizzative dell'azienda,

sull'efficacia degli strumenti di gestione e sull'adeguatezza delle risposte organizzative ai dettami della normativa vigente con l'obiettivo di sviluppare una diagnosi sullo stato di salute generale dell'azienda e mettere in evidenza eventuali elementi di criticità che avrebbero potuto inficiarne il buon funzionamento.

Emersero dalla *due diligence* organizzativa tutta una serie di rilevanti necessità che progressivamente vennero affrontate per rendere l'assetto organizzativo aziendale coerente con la complessità e le dimensioni considerevoli già allora raggiunte, ma soprattutto con il processo di consolidamento e sviluppo che, come richiesto dai Soci, si stava preparando. A tal fine, nel 2017, tale nuovo modello aziendale venne delineato attraverso la predisposizione di un Piano Industriale per AMOS S.c.r.l.

Di seguito si espongono in sintesi i principali interventi strutturali avviati e conclusi in questi anni di mandato:

- definizione di un nuovo modello organizzativo costantemente aggiornato in coerenza con l'evoluzione aziendale;
- sviluppo di un sistema di deleghe e procure al fine di rendere coerente la distribuzione delle responsabilità nei ruoli aziendali di vertice alla nuova struttura organizzativa;
- istituzione del Comitato di Direzione (CO.DIR.) che vede coinvolto tutto il management aziendale (dirigenti, responsabili operativi e responsabili di funzione) per il coordinamento e l'aggiornamento in merito all'andamento delle attività nonché l'allineamento rispetto agli obiettivi programmati;
- istituzione del Comitato dei Referenti (CO.RE.) che vede coinvolti tutti i referenti di commessa per il trasferimento delle strategie aziendali, l'aggiornamento in merito all'andamento delle attività nonché l'allineamento rispetto agli obiettivi programmati;
- assessment e revisione delle procedure di gara con significative economie per svariate forniture di servizi;
- mappatura e revisione dei principali processi e procedure aziendali e redazione dei relativi regolamenti;
- progressiva revisione e ridefinizione delle *line* produttive aziendali per ridurre l'estremo livello di eterogeneità e frammentazione dei servizi erogati e consolidare strumenti e *know how* specifici;
- sviluppo di un sistema di misurazione e valutazione della performance quale strumento per: migliorare l'efficacia del sistema di programmazione e di attuazione degli obiettivi; facilitare l'apprendimento organizzativo e l'orientamento dei comportamenti a supporto dei processi decisionali; misurare, rappresentare e rendere pubblica e trasparente l'efficacia organizzativa rispetto agli obiettivi istituzionali.
- internalizzazione e progressivo rafforzamento del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e adozione del nuovo organigramma della sicurezza AMOS (con ramificazione sino ai referenti di servizi);
- ampliamento delle attività di formazione del personale con la redazione di un Piano formativo aziendale precedentemente non presente in azienda;
- potenziamento dei sistemi di controllo direzionali; integrazione dei differenti applicativi aziendali in un unico ERP, revisione della contabilità aziendale e

sviluppo di un nuovo sistema di controllo di gestione che in maniera tempestiva ed efficace sappia rappresentare l'andamento della gestione;

- rilancio e rafforzamento delle relazioni industriali come momento fondamentale della strategia aziendale. Nel quinquennio 2017/2021 sono stati sottoscritti 16 accordi sindacali;
- sottoscrizione, nell'anno 2018, dell'accordo integrativo di welfare (unico caso in Italia per un'azienda pubblica che applica 3 CCNL aventi rappresentanza sindacale pubblica e privata). Ad ogni dipendente di AMOS è garantita una somma annuale da utilizzare in beni e servizi attraverso una app dedicata. Nel triennio 2018/2021 è stato erogato in favore dei dipendenti un importo pari a 1.819.098 €;
- sviluppo di un modello ristorazione di qualità attraverso i progetti "cucina e territorio" e "fame di sapere", includendo tra i propri elementi distintivi l'offerta di materie prime alimentari eccellenti, privilegiando, ove possibile, la filiera corta da noi ricodificata come "prodotti a km Piemonte". Oggi nei Centri di Cottura di Cuneo, Ceva, Saluzzo, Asti ed Alessandria vengono prodotti circa 2.500.000 pasti l'anno;
- sviluppo di modelli di logistica integrata tra i diversi Soci che hanno permesso attraverso una progressiva concertazione delle attività, non solo benefici in termini di economie di scala ma soprattutto processi sempre più snelli ed efficaci. In particolare, è stato realizzato a Vignolo il polo logistico interaziendale dove sono stati concentrati tutti i servizi di logistica per i soci ASO Cuneo e ASL CN1 in uno spazio di 125.000 m³;
- dal 2019 avvio dell'attività commerciale nel rispetto del dettame D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica);
- ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 (Sistema di Gestione della Qualità) e 45001 (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei lavoratori);
- in ultimo l'azienda, per tutto il periodo segnato dall'emergenza pandemica da Covid-19, ha messo in campo uno sforzo straordinario per supportare in ogni modo le Aziende Sanitarie Socie e far fronte alle richieste, che hanno visto in questo 2021 un picco nel periodo autunnale a seguito della quarta ondata della pandemia, volte all'erogazione di servizi fondamentali a garantire la tutela della salute dei cittadini. Di seguito si riportano alcuni dei servizi attivati specificatamente per far fronte all'emergenza: erogazione dei servizi alberghieri di supporto all'attività clinica in tutti i reparti COVID delle Aziende Sanitarie della provincia di Cuneo, attivazione Hotel Covid , progettazione e gestione servizio controllo accessi in molteplici Presidi Ospedalieri, servizi amministrativi di supporto all'attività di contact tracing, registrazione accettazione vaccini con postazioni call center dedicate, potenziamento attività di ricerca molecolare del laboratorio hub, attività di registrazione dei tamponi *drive through*, servizio alberghiero ausiliario nelle Tende DEA e nei centri vaccinali, potenziamento di tutte le linee della logistica a supporto dell'attività clinica, ecc.

Tale processo di profonda revisione della struttura organizzativa aziendale e dei suoi strumenti operativi ha permesso in pochi anni di raggiungere risultati di estremo rilievo: oggi AMOS è una delle più grandi aziende del territorio del sud Piemonte che in poco più di un quinquennio ha visto quasi raddoppiato il numero dei suoi dipendenti e il suo

fatturato continuando a mantenere una struttura marcatamente snella ed efficiente (i costi di struttura sono sempre rimasti nel quinquennio sotto al 5%).

Ma soprattutto AMOS è oggi uno strumento fondamentale a supporto della sanità pubblica del sud Piemonte che eroga servizi di qualità per i propri Soci sapendo armonizzare e rendere massimamente efficaci rispetto alla mission aziendale, la natura giuridica e gli strumenti gestionali tipici del privato con le regole e gli strumenti di garanzia propri del mondo pubblico.

A tal proposito mi sento di far mia la riflessione di un bell'articolo sul caso AMOS scritto nel 2021 da Eleonora Perobelli e Raffaella Saporito e pubblicato da Economia & Management, la prestigiosa rivista della SDA Bocconi: *“È ancora vantaggioso per il sistema pubblico fare ricorso a queste forme ibride di gestione?” Crediamo che la risposta sia convintamente affermativa, ma richieda un forte investimento nella definizione di chiari ambiti di azione e una specializzazione in ottica strategica, superando la miopia che spesso porta all'utilizzo di queste aziende come “juke box”. Infatti, l'orientamento alla massimizzazione del vantaggio sui costi nel breve periodo, perseguito scaricando sulla partecipata i costi economici ed organizzativi della massima flessibilità, senza un approccio strategico alla gestione dell'azienda stessa, può produrre effetti controproducenti sul modello di business e sulla funzionalità organizzativa e, pertanto, portare al rischio di perdere il proprio vantaggio in termini di sostenibilità economica, ma anche sociale”.*

Rivedendo questo percorso sono felice nel poter esprimere un profondo senso di orgoglio per aver contribuito con motivazione, diligenza e impegno alla costruzione di un'Azienda forte ed unita, animata da solidi valori etici e dal rispetto per il bene pubblico, capace di sviluppare idee e soluzioni e di saperle tradurre in fatti, che sa vedere nella qualità dei propri servizi la capacità di generare valore per il pubblico, ma soprattutto che nel suo operare sappia sempre porre al centro la persona.

Soffermandoci sull'annualità appena conclusa occorre evidenziare come questa sia stata caratterizzata da un contesto ancora fortemente instabile e in divenire.

Da un lato l'operatività dell'Azienda è stata fortemente condizionata dal proseguire dello stato emergenziale legato all'evolvere della pandemia e segnata dai diversi momenti di recrudescenza che hanno ancora una volta messo alla prova la capacità di adattamento e la flessibilità di AMOS nell'espandere o comprimere servizi strettamente legati alla gestione dell'emergenza da parte dei Soci.

Per quanto riguarda invece il proprio assetto istituzionale e di governance l'Azienda ha vissuto un momento di sostanziale rinnovamento; in primis per quanto riguarda i vertici delle Aziende Socie dove in corso d'anno si sono insediate le nuove Direzioni Strategiche ma anche, come già precedentemente esposto, relativamente al management aziendale che ha visto sostanzialmente rinnovati tutti i ruoli dirigenziali previsti dalla struttura organizzativa.

Questo nuovo assetto aziendale si trova oggi di fronte a un contesto delicato e a nuove importanti sfide per AMOS.

Il 2022 vede un progressivo ritorno ad una gestione ordinaria con il superamento delle misure straordinarie di contrasto alla gestione dell'emergenza Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza, ma con alcune incertezze sulla prossima evoluzione della pandemia e su possibili recrudescenze.

In parallelo, come rilevabile dai mezzi stampa delle ultime settimane, il sistema sanitario regionale, di cui le Aziende Socie sono parte integrante, a causa dei noti elementi di contesto nazionali e internazionali, sembra essere indirizzato verso un futuro caratterizzato da potenziali importanti criticità relativamente alla gestione delle proprie risorse.

In ultimo, coerentemente agli impegni presi dal PNRR si chiede al sistema di trasformare l'emergenza sanitaria nata dalla pandemia in un'occasione di rafforzamento e rilancio della sanità pubblica, rendendo le proprie strutture più moderne, digitali e inclusive, garantendo equità di accesso alle cure e rafforzando la prevenzione e i servizi sul territorio attraverso una profonda revisione del proprio assetto organizzativo.

Sono certo che questi elementi saranno alla base della nuova strategia che AMOS dovrà necessariamente sviluppare per consolidare il suo ruolo di partner strategico in questo nuovo scenario.

A conclusione della presente Relazione, si esprimono sentiti ringraziamenti ai Vertici delle Aziende Socie per il coordinamento e gli indirizzi forniti, nonché per il costante contributo reso ai fini del miglioramento dei servizi.

Un sincero ringraziamento alla Direzione aziendale ed allo staff per la professionalità, competenza e determinazione con le quali hanno saputo, ai diversi livelli di responsabilità, condurre l'azienda.

In ultimo voglio ancora una volta concludere ricordando come AMOS S.c.r.l. riconosca nelle sue persone, che ogni giorno producono valore per il sistema con il loro impegno e la loro professionalità, il vero patrimonio che sostiene il presente ma soprattutto il futuro della nostra azienda.

Un grazie riconoscente ai dipendenti che hanno lasciato l'azienda per la pensione.

* * *

Al termine della Relazione, confidando di aver esaurientemente illustrato l'andamento aziendale, si invitano i Soci ad approvare il Bilancio.


L'Amministratore Unico
Oddone de Siebert

AMOS SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MICHELE COPPINO 26 - 12100 CUNEO (CN)
Codice Fiscale	03011180043
Numero Rea	CN 000000255044
P.I.	03011180043
Capitale Sociale Euro	679.575 i.v.
Forma giuridica	Societa' consortile a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.321	73.278
7) altre	1.167.406	741.991
Totale immobilizzazioni immateriali	1.216.727	815.269
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	108.837	2.813
3) attrezzature industriali e commerciali	1.135.189	1.507.590
4) altri beni	238.055	227.271
Totale immobilizzazioni materiali	1.482.081	1.737.674
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	262	262
Totale partecipazioni	262	262
Totale immobilizzazioni finanziarie	262	262
Totale immobilizzazioni (B)	2.699.070	2.553.205
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	233.177	233.616
Totale rimanenze	233.177	233.616
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.830.320	12.973.862
Totale crediti verso clienti	7.830.320	12.973.862
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.029	87.256
esigibili oltre l'esercizio successivo	220.817	7.448
Totale crediti tributari	395.846	94.704
5-ter) imposte anticipate	171.372	211.734
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.993	103.313
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.022	10.022
Totale crediti verso altri	26.015	113.335
Totale crediti	8.423.553	13.393.635
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.414.693	8.837.372
3) danaro e valori in cassa	48.788	40.628
Totale disponibilità liquide	10.463.481	8.878.000
Totale attivo circolante (C)	19.120.211	22.505.251
D) Ratei e risconti	119.417	53.416
Totale attivo	21.938.698	25.111.872
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	679.575	679.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	46.936	46.936

IV - Riserva legale	133.175	133.175
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.744.277	1.744.277
Totale altre riserve	1.744.277	1.744.277
Totale patrimonio netto	2.603.963	2.603.963
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	2.117.289	1.620.060
Totale fondi per rischi ed oneri	2.117.289	1.620.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	217.281	258.569
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.148.197	6.484.375
esigibili oltre l'esercizio successivo	648.526	973.757
Totale debiti verso banche	3.796.723	7.458.132
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.075.223	3.390.205
Totale debiti verso fornitori	3.075.223	3.390.205
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.533.110	884.915
Totale debiti tributari	1.533.110	884.915
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.626.536	1.913.562
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.626.536	1.913.562
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.796.740	6.705.238
Totale altri debiti	6.796.740	6.705.238
Totale debiti	16.828.332	20.352.052
E) Ratei e risconti	171.833	277.228
Totale passivo	21.938.698	25.111.872

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.954.387	65.692.707
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	63.424	54.314
altri	157.123	344.187
Totale altri ricavi e proventi	220.547	398.501
Totale valore della produzione	74.174.934	66.091.208
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.004.366	4.943.719
7) per servizi	6.587.323	5.869.449
8) per godimento di beni di terzi	1.515.657	1.694.019
9) per il personale		
a) salari e stipendi	42.855.368	38.365.505
b) oneri sociali	12.625.026	11.031.031
c) trattamento di fine rapporto	2.825.190	2.447.859
e) altri costi	5.000	9.000
Totale costi per il personale	58.310.584	51.853.395
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	365.244	285.941
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	473.585	342.231
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.578	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	870.407	628.172
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	439	(43.209)
12) accantonamenti per rischi	653.740	282.895
14) oneri diversi di gestione	260.992	253.116
Totale costi della produzione	73.203.508	65.481.556
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	971.426	609.652
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	183	810
Totale proventi diversi dai precedenti	183	810
Totale altri proventi finanziari	183	810
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.660	77.534
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.660	77.534
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(47.477)	(76.724)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	923.949	532.928
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	883.587	507.267
imposte differite e anticipate	40.362	25.661
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	923.949	532.928
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	923.949	532.928
Interessi passivi/(attivi)	47.477	76.724
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	971.426	609.652
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.478.930	2.730.754
Ammortamenti delle immobilizzazioni	838.829	628.172
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.317.759	3.358.926
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.289.185	3.968.578
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	439	(43.209)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.143.542	(1.837.057)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(314.982)	905.098
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(66.001)	41.601
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(105.395)	(21.504)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	492.580	2.532.276
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.150.183	1.577.205
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.439.368	5.545.783
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(47.477)	(76.724)
(Imposte sul reddito pagate)	(923.949)	(532.928)
(Utilizzo dei fondi)	(156.511)	(106.922)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.866.478)	(2.434.026)
Totale altre rettifiche	(3.994.415)	(3.150.600)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.444.953	2.395.183
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(217.992)	(840.178)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(766.702)	(155.112)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(213.369)	(7.448)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.198.063)	(1.002.738)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.336.178)	1.399.674
(Rimborso finanziamenti)	(325.231)	(402.170)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.661.409)	997.504
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.585.481	2.389.949
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.837.372	6.474.152
Danaro e valori in cassa	40.628	13.899
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.878.000	6.488.051

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	10.414.693	8.837.372
Danaro e valori in cassa	48.788	40.628
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.463.481	8.878.000

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021 si chiude in situazione di pareggio coerentemente con la natura consortile della Società. La redazione è avvenuta in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in linea con quelli predisposti dai principi contabili nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La lettura del bilancio deve essere effettuata considerando che per effetto, appunto, della natura consortile della Società ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione fiscale (art. 10, comma 2 del D.P.R. 633/72), i corrispettivi dovuti dai Consorziati, anche con il riconoscimento di conguagli, non superano i costi sostenuti imputabili all'erogazione dei servizi.

La Società eroga i suoi servizi per oltre l'ottanta per cento esclusivamente a favore degli Enti Soci a seguito di affidamento diretto ("in house") e quindi nel pieno rispetto dei principi nazionali e comunitari che limitano tali attività e che impongono il cosiddetto "controllo analogo", intendendosi richiamato il comma 4, dell'art. 4, D.Lgs. 175/2016.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

La società ha mantenuto, sostanzialmente, i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di sostenimento ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla loro prevista utilità futura.

I costi di impianto aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali voci si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed ammortizzati sistematicamente in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione come rappresentato dalle seguenti aliquote economico-tecniche: impianti 10%, mobili 10%, attrezzatura specifica 12.50%, attrezzatura generica 25%, autoveicoli da trasporto 20% macchine d'ufficio elettroniche 20%. L'ammortamento non è calcolato sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e sono portati direttamente a riduzione del costo.

RIMANENZE

I beni compresi nelle rimanenze di fine esercizio sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, il primo determinato in base al costo specifico per alcuni beni ed al costo medio ponderato per altri.

CREDITI e DEBITI

La società applica il criterio del c.d. "costo ammortizzato" prospetticamente, vale a dire con esclusivo riferimento alle poste sorte nell'esercizio di prima applicazione, ovvero successivamente al primo gennaio 2016, come consentito dall'art.12 del D.Lgs. n.139/2015.

Si precisa, inoltre, che per il bilancio in chiusura, stante l'applicazione del "principio di rilevanza" come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4 c.c. e precisato dai principi OIC aggiornati, il criterio anzidetto non è stato applicato né ai crediti né ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né alle poste di durata superiore in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e i tassi di interesse desumibili dai contratti non differiscono significativamente dal tasso di mercato.

Pertanto i crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione determinato tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali del settore.

I debiti sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al valore presumibile di estinzione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

RATEI e RISCOINTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economica.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettiva indennità maturata, alla data di chiusura dell'esercizio, verso tutti i dipendenti della Società, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti ed alle disposizioni sancite dalla riforma della previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

CONTABILIZZAZIONE dei PROVENTI e degli ONERI

Le spese per l'acquisizione dei beni e dei servizi sono contabilizzate secondo il principio della competenza e vengono riconosciute al momento del ricevimento del bene o dell'avvenuta prestazione del servizio oggetto di acquisto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base della previsione dell'onere di imposta relativo all'esercizio in applicazione delle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la relativa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 OIC le imposte anticipate, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero tramite la generazione di un reddito imponibile tale da permetterne il loro utilizzo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	571.460	2.769.199	3.340.659
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	498.182	2.027.208	2.525.390
Valore di bilancio	73.278	741.991	815.269
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	11.590	755.112	766.702
Ammortamento dell'esercizio	35.547	329.697	365.244
Totale variazioni	(23.957)	425.415	401.458
Valore di fine esercizio			
Costo	583.049	3.524.312	4.107.361
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	533.728	2.356.906	2.890.634
Valore di bilancio	49.321	1.167.406	1.216.727

Le variazioni registrate sono coerenti con le dinamiche di sviluppo della Società e della gamma di servizi da questa offerti e le procedure di ammortamento sono conformi alla durata dei contratti che afferiscono le spese incrementative.

In aggiunta a quanto descritto nel prospetto di cui sopra si evidenzia che la società è intestataria di una autorizzazione per il trasporto c/terzi già completamente ammortizzata.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	70.129	3.104.692	1.078.906	4.253.727
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.316	1.597.102	851.635	2.516.053
Valore di bilancio	2.813	1.507.590	227.271	1.737.674
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	111.484	11.185	95.323	217.992
Ammortamento dell'esercizio	5.460	383.586	84.539	473.585
Totale variazioni	106.024	(372.401)	10.784	(255.593)
Valore di fine esercizio				
Costo	181.612	3.115.877	1.173.628	4.471.117
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.775	1.980.688	935.573	2.989.036
Valore di bilancio	108.837	1.135.189	238.055	1.482.081

Le variazioni rilevabili dal prospetto sono in linea con l'ampliamento dell'attività programmato e non vi sono elementi particolarmente significativi da evidenziare.

Operazioni di locazione finanziaria

Relativamente all'esercizio in commento non vi sono valori riferiti a tale voce.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	262	262
Valore di bilancio	262	262
Valore di fine esercizio		
Costo	262	262
Valore di bilancio	262	262

Trattasi della partecipazione in Banca Alpi Marittime Cred. Coop. di Carrù.

Attivo circolante

Rimanenze

Il prospetto evidenzia la consistenza delle scorte alla chiusura dell'esercizio in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	233.616	(439)	233.177
Totale rimanenze	233.616	(439)	233.177

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.973.862	(5.143.542)	7.830.320	7.830.320	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	94.704	301.142	395.846	175.029	220.817
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	211.734	(40.362)	171.372		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	113.335	(87.320)	26.015	15.993	10.022
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.393.635	(4.970.082)	8.423.553	8.021.342	230.839

Ad eccezione dei "depositi cauzionali" (10.022€) e della quota parte del credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali (220.817€), tutti i crediti si considerano esigibili entro l'esercizio successivo non esistendone di durata residua superiore a 5 anni.

La voce "crediti verso clienti" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue: crediti verso clienti (6.315.558€) +/- fatture/note credito da emettere (2.929.161€) - fondo svalutazione crediti (1.414.399€).

Il rischio di credito è costantemente monitorato; per l'esercizio in commento registriamo:

Fondo svalutazione crediti commerciali

Saldo iniziale	1.398.069
Incrementi nell'esercizio	31.578
Decrementi nell'esercizio	-15.248
Saldo finale	1.414.399

Fondo svalutazione altri crediti

Saldo iniziale	57.800
Incrementi nell'esercizio	0
Incrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	57.800

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla chiusura dell'esercizio in commento, non esistono crediti di tale natura.

Disponibilità liquide

Il prospetto evidenzia la variazione di liquidità intervenuta per effetto della gestione. Tutti i conti bancari sono attivi su banche italiane, su territorio italiano. Si segnala che parte dei depositi bancari, per complessivi 804.231 €, sono vincolati al sistema di welfare aziendale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.837.372	1.577.321	10.414.693
Denaro e altri valori in cassa	40.628	8.160	48.788
Totale disponibilità liquide	8.878.000	1.585.481	10.463.481

Ratei e risconti attivi

La voce registra, sostanzialmente, i risconti attivi relativi a premi assicurativi, locazioni e noleggi, canoni di assistenza ed utenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	53.416	66.001	119.417
Totale ratei e risconti attivi	53.416	66.001	119.417

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Capitale Sociale, che risulta interamente versato, è suddiviso in quote ai sensi dell'art. 2468 del c.c.; si rammenta che con verbale di assemblea del 26 marzo 2013 (Dr. Ivo Grosso, notaio in Cuneo - repertorio 86489, raccolta 20082) i soci hanno deliberato di aumentare il capitale sociale ad € 729.300 mediante emissione di quote da offrire in sottoscrizione a terzi, con sovrapprezzo pari ad € 187.745 e scadenza entro il 26 marzo 2018.

Alla scadenza il deliberato aumento è risultato essere sottoscritto e versato per complessivi € 16.575 e il relativo sovrapprezzo di € 46.936 accantonato in apposita riserva.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Coerentemente con la natura consortile della Società, il bilancio di esercizio si chiude in situazione di assoluto pareggio e non essendovi altre variazioni in conseguenza di delibere assembleari non si registra alcuna variazione nel patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto, come descritto nello schema che segue, è soggetto ai vincoli di utilizzazione e distribuibilità indicati. Negli ultimi tre esercizi non si registrano utilizzazioni di quote di patrimonio netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	679.575			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	46.936	riserva di capitale	A,B,C	46.936
Riserva legale	133.175	riserva di utili	B	133.175
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.744.277	riserva di utili	A,B,C	1.744.277
Totale altre riserve	1.744.277			1.744.277
Totale	2.603.963			1.924.388
Quota non distribuibile				133.175
Residua quota distribuibile				1.791.213

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri ammontano complessivamente a 2.117.289€; di seguito sono riepilogate le movimentazioni avvenute in corso d'anno.

Fondo solidarietà lavoratori dipendenti

Saldo iniziale	22.648
Incrementi nell'esercizio	2.880
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	25.528

Il fondo è stato costituito in applicazione del Codice Etico e del D.Lgs. 231/2001 cui la Società ha dato attuazione.

Fondo garanzie e vertenze diverse

Saldo iniziale	943.951
Incrementi nell'esercizio	567.051
Decrementi nell'esercizio	-168.174
Saldo finale	1.342.828

Il fondo "garanzie e vertenze diverse" comprende gli accantonamenti destinati a coprire le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ma con esito ancora pendente.

Fondo rinnovo CCNL

Saldo iniziale	141.960
Incrementi nell'esercizio	0
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	141.960

Il fondo "rinnovo CCNL" è stato accantonato in base alla stima del più probabile costo da sostenere in previsione del rinnovo del contratto nazionale di categoria. Sulla base delle analisi svolte da parte degli amministratori si è ritenuto di incrementare il fondo in misura congrua rispetto ai rischi ed oneri che ci si aspetta possano manifestarsi in futuro.

Fondo oneri adeguamento impianti / attrezzature

Saldo iniziale	380.000
Incrementi nell'esercizio	0
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	380.000

Il fondo "oneri adeguamento impianti/attrezzature" è stanziato a fronte di interventi di adeguamento strutturale, tecnologico e impiantistico negli impianti industriali utilizzati.

Fondo oneri adeguamento impianti / attrezzature attività commerciale

Saldo iniziale	79.323
Incrementi nell'esercizio	54.534
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	133.857

Il fondo è stanziato a fronte di interventi di adeguamento strutturale, tecnologico e impiantistico che si valuta potrebbero rendersi necessari nell'ambito dei servizi di "gestione commerciale" svolti nei presidi ospedalieri.

Fondo per l'innovazione / incentivo funzioni tecniche

Saldo iniziale	52.178
Incrementi nell'esercizio	29.275
Riclassificazione (quota parte debiti per incentivi funzioni tecniche)	11.663
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	93.116

Lo stanziamento è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è stato determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio e copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Con l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione la Società ha regolarmente provveduto ad accantonare e versare ai rispettivi fondi di quiescenza le quote maturate mensilmente.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo TFR intervenuta nell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	258.569
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.825.190
Utilizzo nell'esercizio	2.866.478
Totale variazioni	(41.288)
Valore di fine esercizio	217.281

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dei debiti che sono da ritenersi congrui in considerazione dello sviluppo, anche temporale, dell'attività aziendale. Più in particolare la voce "debiti tributari" rileva l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti (1.095.029€) e dei lavoratori autonomi (14.223€), il debito Iva (36.772€) e quello per le imposte correnti al netto degli acconti già versati (387.086€); la voce "debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Gli "altri debiti" registrano sostanzialmente il debito verso il personale dipendente in c/retribuzioni (correnti e differite) di 5.835.537€ e verso gli amministratori (4.015€), il debito relativo al welfare aziendale (825.731€), i debiti per cessione del quinto dello stipendio (98.550€), per cauzioni (13.211€), le trattenute sindacali (14.809€) e debiti vari di esigua entità (4.887€).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	7.458.132	(3.661.409)	3.796.723	3.148.197	648.526
Debiti verso fornitori	3.390.205	(314.982)	3.075.223	3.075.223	-
Debiti tributari	884.915	648.195	1.533.110	1.533.110	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.913.562	(287.026)	1.626.536	1.626.536	-
Altri debiti	6.705.238	91.502	6.796.740	6.796.740	-
Totale debiti	20.352.052	(3.523.720)	16.828.332	16.179.806	648.526

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

La voce in commento, pari a complessivi 171.833€ (esercizio precedente 277.228€), registra i risconti passivi necessari a registrare la competenza sui ricavi contrattualizzati con incasso periodico mensile afferenti i lavori di ristrutturazione non ancora ultimati presso i presidi dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la composizione dei ricavi secondo categorie di attività.

	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi per servizi / economici	54.255.491	48.958.642
Ricavi per servizi sanitari	9.475.756	9.971.422
Ricavi per servizi tecnici	1.820.813	1.679.979
Ricavi per servizi Covid	8.265.670	6.214.775
Ricavi diversi	2.005	2.183
Ricavi attività commerciale vs terzi / corrispettivi bar c/o presidi ospedalieri	1.681.659	1.025.070
Conguaglio ex art.5 regolamento società consortili	-1.547.007	-2.159.364
A. 1) Totale	73.954.387	65.692.707
Sopravvenienze attive per aggiornamento di stime	70.360	244.968
Risarcimenti assicurativi	5.808	1.283
Contributi in c/esercizio	63.424	54.314
Altri ricavi	80.955	97.936
A. 5) Totale	220.547	398.501
Totale A	74.174.934	66.091.208

Come meglio evidenziato nella relazione sulla gestione la Società è affidataria anche del servizio di "gestione bar" dei presidi ospedalieri di Alessandria, Asti e Mondovì i cui ricavi sono dettagliati nel prospetto che precede.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica e non vi sono particolari evidenze da segnalare.

Costi della produzione

A sintetico commento del costo della produzione segnaliamo che l'analisi delle voci principali rispecchia le linee strategiche e di indirizzo scelte dagli Amministratori in accordo con i Soci; va inoltre sottolineato che per effetto della natura consortile ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione fiscale (art. 10, comma 2 del D.P.R. 633/72) i corrispettivi per i servizi che la società ha erogato ai propri Soci, anche con il riconoscimento di conguagli, non superano i costi sostenuti imputabili ai servizi stessi.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, alcun provento a tale titolo.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	47.601
Altri	59
Totale	47.660

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le "sopravvenienze", attive e passive, registrate nel bilancio in commento afferiscono il normale aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti quindi non si evidenziano elementi di ricavo o di costo che per la loro eccezionalità non rientrano nelle normali dinamiche aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (*IRES 256.558€, IRAP 627.029€*) è determinato in base alla normativa vigente.

La composizione delle differenze temporanee d'imposta, calcolate applicando l'aliquota Ires del 24% è la seguente:

	Base imponibile	2020	Incremento	Decremento	2021
Fondo solidarietà personale dipendente	22.648	5.436	0	0	5.436
Rinnovo CCNL	34.500	8.280	0	0	8.280
Fondo vertenze e garanzie	454.200	149.370	0	-40.362	109.008
Fondi di ammortamento	53.742	12.898	0	0	12.898
Fondo svalutazione crediti eccedente	148.958	35.750	0	0	35.750
Totale imposte anticipate		211.734	0	-40.362	171.372

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Come più ampiamente descritto nella apposita sezione della relazione sulla gestione vi informiamo che alla chiusura dell'esercizio in commento il numero dei dipendenti constava di 2.048 unità di cui 720 con la qualifica di operai, 1325 con la qualifica di impiegati e 3 dirigenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	29.600	50.000

Anticipazioni e crediti concessi agli amministratori e sindaci

Non sussistono anticipazioni, crediti o impegni assunti dalla società per conto di amministratori o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione per la revisione dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; per maggiore informativa di seguito si fornisce un breve commento relativamente alle fideiussioni rilasciate a terzi ed ai beni di proprietà presso terzi.

Fideiussioni rilasciate a terzi	168.000
Beni di proprietà presso terzi	1.083.093

I beni di proprietà presso terzi sono costituiti, principalmente, da attrezzature della società esistenti presso l'Azienda Ospedaliera "S. Croce e Carle", gli ospedali di Asti, Mondovì, Bra e Alba, la RSA di Racconigi ed i magazzini in Caraglio; a sua volta la società ha ottenuto garanzie fideiussorie da propri fornitori per complessivi 1.635.140€.

Infine, i Soci hanno costituito un fondo cassa, pari a 300€, detenuto dalla Società e finalizzato a facilitare la gestione degli sportelli di prenotazione con annesso servizio di incasso delle prestazioni.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non evidenzia operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2427 punto 22bis c.c.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Lo scenario nazionale ed internazionale continua ad essere caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati e in ambito societario continuano a essere attuate, come già nell'esercizio precedente, rigorose misure di sicurezza e protezione.

Inoltre, alla fine del mese di febbraio 2022, è iniziata l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo e le conseguenze economiche della crisi, di cui è difficile immaginare una rapida soluzione, avranno ripercussioni dirette ed indirette sull'attività economica ad oggi non prevedibili ma che saranno oggetto di costante monitoraggio.

La società ha valutato le principali ricadute potenziali sul proprio business e i rischi individuati paiono essere al momento remoti e di difficile quantificazione.

Per un più ampio approfondimento del tema si rinvia alla relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi né detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo, anche rimandando alle informazioni pubblicate nel registro nazionale degli aiuti di Stato, si evidenzia che la Società ha beneficiato di:

	€	Compensazione F24	Compensazione F24
Contributo CCIAA - bando voucher digitali I4.0 (misura B cod. 2108)	3.000€	NO	NO
Credito imposta sanificazione (art. 32 D.L. 73/2021)	14.800€	SI	SI

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio dell'esercizio in commento, come già evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si chiude in situazione di assoluto pareggio, coerentemente con la natura consortile della società.

Nota integrativa, parte finale

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'Amministratore Unico



Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

A handwritten signature in blue ink, consisting of a stylized 'O' followed by a series of loops and a long horizontal stroke.

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2021

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19

Agosto 2016, n.175.

Sommario

Introduzione

1. Sistema di governo.
2. Analisi dei rischi.
3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012.
4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.
5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4); la norma indica che in essa confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

AMOS S.c.r.l. è partecipata al 34,93% dalla A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, al 33,40% dalla A.S.L. Cuneo 1, al 25,05% dalla A.S.L. Asti, al 4,18% dalla A.S.L. Cuneo 2 e al 2,44% dalla A.O. "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria; la Società opera nei confronti dei Soci secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle direttive in materia di esercizio del controllo analogo.

La Società è pertanto soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo dei Soci, analogamente ai controlli che quest'ultimi esercitano nei confronti dei propri uffici e servizi.

I rapporti di AMOS S.c.r.l. con i Soci sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di *in house*.

L'assetto istituzionale è il seguente:

Amministratore Unico
<i>Oddone de Siebert</i>
Collegio Sindacale
Presidente - <i>Andrea Marengo</i>
Sindaco - <i>Mariella Scarzello</i>
Sindaco - <i>Nicola Tufo</i>
Direttore Generale
<i>Livio Tranchida</i>
Direttore Sanitario
<i>Giovanni Siciliano</i>
Dirigente delle Operations
<i>Fabrizio Meo</i>
Dirigente Acquisti, Contabilità, ICT
<i>Gianluca Periotto</i>
Dirigente Risorse Umane ad interim
<i>Livio Tranchida</i>
Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs.vo 231/01)
<i>Paolo Bernardini</i>
Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo
Presidente – <i>Tiziana Rossini</i>
Componente – <i>Gianfranco Cassissa</i>
Componente – <i>Lorella Daghero</i>
Componente – <i>Claudio Monti</i>
Componente – <i>Massimo Corona</i>

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

2. Analisi dei rischi

La società AMOS S.c.r.l. non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, considerata la sua particolare mission aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato.

La società non presenta rischi di liquidità in quanto i clienti, le Aziende Sanitarie socie, stanno ottemperando regolarmente alle obbligazioni assunte per debiti commerciali e, pertanto, i pagamenti nei confronti dei dipendenti e fornitori di beni, servizi e lavori avvengono nei termini contrattualmente previsti.

Nel corso degli ultimi 2 anni, l'emergenza epidemiologica ha determinato una contrazione di attività per alcuni Servizi, soprattutto le attività commerciali di gestione dei Bar Ospedalieri per le quali era stata concordata una riduzione del canone di concessione fino al termine dell'emergenza epidemiologica, come comunicato nell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2020, con l'intento di garantire la sostenibilità e la continuità del servizio. Già nel corso del 2021 il rallentamento della pandemia aveva determinato una parziale ripresa soprattutto per alcune delle attività commerciali, per cui in alcuni casi è stato concordato un ripristino totale o parziale del canone di concessione. Nel corso del 2022, in funzione dell'evoluzione del contesto pandemico, verrà verificata la possibilità di un ulteriore incremento dei canoni.

Per quanto riguarda, invece, le prestazioni di supporto sanitario (Servizi infermieristici e OSS), negli anni interessati dalla pandemia queste hanno visto un notevole incremento allo scopo di far fronte alle impellenti necessità delle Aziende Sanitarie socie. È probabile che nel corso dell'anno 2022 queste necessità possano venir meno, con un graduale ritorno alla situazione precedente.

In data 26 gennaio 2022, con determinazione n. 01/2022, l'Amministratore Unico ha approvato il Progetto di Budget per l'anno 2022 presentato in pari data all'Assemblea dei Soci e già sottoposto alla validazione del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico in data 21 dicembre 2021 come previsto dal Regolamento di Budget.

Complessivamente, il confronto tra il budget relativo all'esercizio 2022 e quello dell'esercizio 2021 evidenzia una contrazione del 7,56% (da Euro 74.253.473 a Euro 68.638.907).

Al budget relativo alle attività *in house* si aggiunge quello relativo alla gestione commerciale legata ai servizi di somministrazione e vending che corrisponde ad una previsione di Euro 1.790.587, portando il totale complessivo del budget 2022 a Euro 70.429.494.

Tenuto conto dell'andamento delle commesse in corso, si ha ragione di ritenere che il budget confermi la capacità futura dell'azienda di continuare ad operare secondo il presupposto della continuità aziendale sia in termini economici che finanziari.

3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

L'Organismo di Vigilanza - attualmente in forma monocratica, rappresentato da un professionista esterno nominato dal C.d.A. in data 17 luglio 2018, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha effettuato la propria attività con costanza periodica incontrando l'organo amministrativo, la direzione e il Collegio Sindacale.

L'Organo Amministrativo, per l'espletamento delle funzioni necessarie, ha stabilito un budget pari a € 20.000.

Con determina n.11 del 19/05/2020 dell'Amministratore Unico è stato rinnovato allo stesso professionista l'incarico di O.d.V. sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021; è risultato opportuno allineare la scadenza dell'incarico di componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza all'Avv. Paolo Bernardini con la durata del mandato dell'Amministratore Unico per garantire la continuità dell'attività in sinergia con l'Organo Amministrativo.

Nel corso del 2021 la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello Organizzativo con il Piano per la Prevenzione della corruzione – triennio 2021/2023, oltre che con i reati presupposto intervenuti in corso d'anno.

Nel corso del 2022 la Società intende procedere con l'incarico per l'aggiornamento del Modello Organizzativo. Nel corso del 2021 non sono giunte segnalazioni.

AMOS S.c.r.l. si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, redatto ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Deliberazione Civit n. 72 dell'11 settembre 2013, e di un Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

In data 07/09/2021 l'ing. Fabrizio Meo, in qualità di Dirigente delle Operations della Società, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 07/09/2021 per il periodo 07/09/2021 – 06/09/2024.

Anche nell'anno in esame, nei termini previsti dalla legge, la Società ha pubblicato sul sito internet - Sezione Amministrazione Trasparente i Piani triennali 2021-2023 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società promuove e agevola la conoscenza dei contenuti e dei principi del Piano Anticorruzione da parte dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo dagli stessi ricoperto.

Anche nell'anno in esame, a causa dell'emergenza pandemica in corso, non è stato possibile procedere con la formazione di ulteriori dipendenti afferenti ad aree a maggiore rischio corruttivo. Nel corso del 2022 è prevista la riorganizzazione della formazione dei nuovi dipendenti inseriti nelle aree maggiormente a rischio.

AMOS S.c.r.l. garantisce il corretto esercizio del controllo analogo assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti, infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da Soci Pubblici, la Società realizza il suo fatturato prevalentemente nei confronti dei Soci e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto e dal Regolamento Aziendale, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

Vengono sottoposte all'esame del Comitato le offerte economico-gestionali relative a nuovi Servizi, e tutte le implementazioni e modifiche nel frattempo intercorse.

Nel corso degli anni il lavoro del Comitato si è sempre più affinato attraverso un importante coinvolgimento nelle verifiche e progettazione dei servizi.

4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

AMOS S.c.r.l. è guidata da un Amministratore Unico, come indicato nel paragrafo 1), nella persona del Dott. Oddone de Siebert.

L'Amministratore Unico percepisce un compenso annuo onnicomprensivo, oltre oneri di legge, pari ad € 29.600; allo stesso, inoltre, è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nell'ambito del proprio mandato purché regolarmente documentate.

Non è presente una componente variabile della retribuzione dell'amministratore.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, c. 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Trattasi, in particolare:

- a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività delle Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

La società non si è dotata di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza. Ciò tiene conto delle caratteristiche della società in house.

- b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La società non è dotata di un ufficio di controllo interno strutturato, ma si è dotata di un sistema di controllo come di seguito evidenziato:

- controlli in linea diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, i controlli sono effettuati dai Referenti Amministrativi delle stesse strutture produttive o eseguiti in back office dagli uffici amministrativi;
- controlli finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza dei risultati rispetto agli obiettivi attesi. L'attività è condotta dal controllo di Gestione con il Direttore Operativo coadiuvato dai Responsabili Operativi delle diverse *line* produttive e successivamente dall'Organo Amministrativo;
- flussi Periodici per la Direzione Generale sull'andamento Generale delle singole Commesse;
- entro il primo semestre dell'anno viene effettuato un primo bilancio semestrale con relativa nota illustrativa con presa d'atto e approvazione da parte dell'assemblea dei Soci;
- dal 2021 è stato stabilito di predisporre all'Organo Amministrativo un bilancino di verifica bimestrale.

L'azienda è in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, con prima emissione in data 20/12/2019.

IMQ ha certificato tutto il sistema di gestione integrato proposto analizzando le procedure - istruzioni operative aziendali ed effettuando numerosi sopralluoghi nei vari servizi.

Nel mese di maggio 2021 è stata effettuata da IMQ la prima verifica di sorveglianza, programmata inizialmente per il mese di dicembre 2020, e successivamente posticipata a causa della pandemia. L'esito di tale verifica non ha evidenziato alcuna non conformità.

Nel mese di dicembre 2021 è stata effettuata da IMQ la seconda verifica di sorveglianza. Anche in questa circostanza non sono state rilevate non conformità ed AMOS ha mantenuto le certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 fino a dicembre 2022.

Gli *audit* interni sono stati programmati per tutto l'anno 2021 e sono stati eseguiti da parte degli auditor interni n. 45 audit congiunti relativamente al sistema integrato ISO 9001 e ISO 45001.

La Società ha inoltre provveduto a dotarsi:

1. di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
 2. di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nella attività della società.*

Come detto la Società è dotata di un Codice Etico.

Fossano, 31 marzo 2022



Dott. Oddone de Siebert
Amministratore Unico

MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il presente documento è redatto in relazione all'obbligo di apprestare un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016).

In particolare, l'art. 6, c. 2 prevede che: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*. Il comma 4 stabilisce a sua volta che: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio"*.

Inoltre, l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa inoltre che: *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

2. Quando si determini la situazione di cui al comma 2 la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

3. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5".

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal Testo Unico Partecipate è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, delle loro società e dei creditori, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si propongono, pertanto, anche modalità di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare soglie di allarme in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D. Lgs. 267/2000.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di

normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: Almeno B, ex articolo 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% del valore della produzione;
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Come risulta dal prospetto che segue dall'esame degli anzidetti indici calcolati per la società AMOS S.c.r.l. non si rileva la presenza di patologie rilevanti volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. del D. Lgs. 175/2016.

Fossano, 31/03/2022

Il Dirigente Contabilità Bilancio e Acquisti

Gianluca Perlotto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Gianluca Perlotto', is written over the printed name.

SOGLIA DI ALLARME: SE SI VERIFICA ALMENO 1 DELLE SEGUENTI CONDIZIONI

1) GESTIONE OPERATIVA NEGATIVA PER 3 ESERCIZI IN MISURA PARI AL 5% DELLA PRODUZIONE (A - B EX ART 2425)

NO	2021	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	74.174.934	66.091.208	60.370.789
B) COSTO DELLA PRODUZIONE	73.203.508	65.481.556	59.791.377
(A) - (B)	971.426	609.652	579.412

2) PERDITE DI ESERCIZIO CUMULATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI ABBIANO EROSO IL PATRIMONIO NETTO IN UNA MISURA SUPERIORE AL 20%

NO	2021	2020	2019
RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0	0

3) RELAZIONE REDATTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE / COLLEGIO SINDACALE PRESENTA DUBBI DI CONTINUITA' AZIENDALE

	2021	2020	2019
	NO	NO	NO

4) L'INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA, DATO DAL RAPPORTO TRA PATRIMONIO + DEBITI A MEDIO L. TERMINE E ATTIVO IMMOBILIZ. E' INFERIORE A 1 IN MISURA SUPERIORE AL 25%

DEBITI A LUNGO + TFR + FONDI RISCHI + PATRIMONIO NETTO + RISC. CONTRIBUTI
TOT IMMOBILIZZ - CREDITI FINANZ ENTRO ESE + CREDITI OLTRE ESERCIZIO

	2021	2020
DEBITI A LUNGO	648.526	973.757
TFR	217.281	258.569
FONDI RISCHI	2.117.289	1.620.060
PATRIMONIO NETTO(*)	2.603.963	2.603.963
RISCONTI PASSIVI	171.833	277.228
TOTALE NUMERATORE	5.758.892	5.733.577
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.699.070	2.553.204
(-)CREDITI FINANZIARI ENTRO L'ESERCIZIO	-	-
(+)CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO	-	-
TOTALE DENOMINATORE	2.699.070	2.553.204

INDICE

2,13

2,25

**5) PESO DEGLI ONERI FINANZIARI, RISPETTO VALORE DELLA PRODUZIONE,
E' SUPERIORE AL 5%**

NO	2021	2020
ONERI FINANZIARI	47.477	76.723
VALORE DELLA PRODUZIONE	74.174.934	66.091.208
RAPPORTO O.F./V.P.	0,06%	0,12%

AMOS S.c.r.l.

Via M. Coppino n. 26 – Cuneo

Capitale sociale Euro 679.575,00

C.F./Registro Imprese Cuneo n. 03011180043

***Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31/12/2021
ai sensi degli art. 2429 c. 2 C.C.***

All'Assemblea Soci della società AMOS S.c.r.l.,

Signori Soci, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2021 redatto dall'Amministratore Unico ai sensi di legge e da questi consegnato al Collegio Sindacale unitamente agli allegati di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2021 e vigenti dal 1 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

La società di revisione A.C.G. S.r.l. ha emesso in data odierna la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; da tale relazione, emerge che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia

stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio, rinunciati i termini di cui all'art. 2429, presenta la relazione che segue.

Il progetto di bilancio dell'esercizio risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. L'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Il bilancio è corredato dalla relazione sul governo societario prevista dall'art.6 del D. Lgs. 175/2016 nonché dalla relazione sulla misurazione del rischio aziendale prevista dal medesimo provvedimento normativo.

Si rileva che i ricavi della società sono maturati nei confronti dei soci, pubbliche amministrazioni, in relazione alle prestazioni di servizi rese ai medesimi nella misura del 98% del totale. La restante parte dei ricavi si deve a attività svolta a favore di terzi nel rispetto delle limitazioni imposte dal D. Lgs. 175/2016.

La società è soggetta all'esercizio del controllo analogo da parte dei soci.

La società opera nei confronti dei soci in base al criterio del puntuale ribaltamento dei costi sostenuti determinando un risultato economico di bilancio di perfetto equilibrio.

Sussistendone i presupposti, la fatturazione attiva viene effettuata in esenzione da imposta ai sensi dell'art. 10, 2° comma, D.P.R. 633/72.

Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto le funzioni di cui all'Art. 2403 e ss. del C.C..

In particolare :

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Dai documenti esaminati e dalle informazioni assunte, il Collegio ritiene che non sussistano irregolarità od omissioni che debbano essere segnalate;
- Il Collegio ha avuto costanti confronti con l'Amministratore Unico e con la Direzione aziendale. Diamo atto di avere ottenuto dall'organo amministrativo e dalla Direzione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione,

nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare il Collegio ha verificato i criteri seguiti per l'attribuzione dei costi indiretti alle commesse gestite;
- Il Collegio ha riscontrato che il personale addetto alla rilevazione contabile dei fatti aziendali denota preparazione adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria della Società e che risulta regolare la rilevazione sistematica e cronologica dei fatti aziendali;
- Il Collegio, stante la rilevanza del controllo di gestione e della contabilità industriale per centri di costo \ commesse, ha visionato, anche in occasione della predisposizione della relazione semestrale, le rendicontazioni della contabilità industriale rilevando la coerenza di risultati rispetto alla contabilità generale;
- Il Collegio ha svolto riunioni con l'ODV durante le quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- Il Collegio si è confrontato con la Dott.ssa Silvia Bonini, responsabile della commessa Amos in seno alla società A.C.G. Srl, responsabile della revisione legale dei conti.

In merito alla emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del contagio da Covid 19, nel corso dell'anno il Collegio ha effettuato una specifica vigilanza seguendo le raccomandazioni in proposito fornite agli organi di controllo.

In particolare sono stati valutati i seguenti elementi:

- misure adottate dalla società sin dall'inizio dell'emergenza;
- comunicazioni ai dipendenti delle disposizioni previste e delle misure di contrasto alla diffusione del virus;
- adozione delle misure di contenimento;
- modifiche apportate ai DVR per implementazione relativa al rischio biologico.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea dei soci ed ha avuto incontri periodici con l'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale ha svolto le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 C.C. oltre a quella specificamente dedicata all'esame della bozza del bilancio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. A seguito della attività svolta possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.C..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Giudizio sul bilancio

L'esame del bilancio è stato condotto al fine di accertare se lo stesso sia eventualmente viziato da errori significativi, affinché possa assumersi quale attendibile nel suo complesso.

Stato patrimoniale e conto economico presentano ai fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente.

Ai fini della presente relazione, considerata la funzione ed i contenuti alla medesima attribuiti dal c.2 dell'art. 2429 C.C., il Collegio è tenuto a rendere conto della eventuale presenza di deroghe ai principi di redazione del bilancio ex art. 2423 c. 5, C.C.. In merito il Collegio riferisce e dà atto che non risultano operate deroghe. Ciò viene altresì dichiarato dagli amministratori nella nota integrativa in relazione ai principi di redazione adottati.

La deroga prevista dalle normative COVID in materia di bilancio relativa alla facoltà di sospensione degli ammortamenti non è stata utilizzata.

Ai sensi dell'art. 2426, n.ro 5 c.c. sono stati iscritti importi nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di costi di impianto e di ampliamento e/o costi di sviluppo. Il Collegio esprime parere favorevole a detta iscrizione.

Il Collegio attesta che nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C.. e che richiama il D. Lgs. 139/2015 dichiarando la conformità dei criteri adottati alle novità che detto provvedimento ha introdotto, parzialmente modificando i principi contabili nazionali.

Risultano fornite le indicazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati.

Si riferisce inoltre in merito alla applicazione del criterio del costo ammortizzato precisando come, in ossequio al principio di rilevanza, richiamato dai principi contabili, non sia stato, di fatto, utilizzato.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza nell'adempimento della propria attività ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Considerato che la società incaricata della revisione ha rilasciato la propria relazione al bilancio d'esercizio che esprime un giudizio positivo senza rilievi, il Collegio Sindacale, assunte le informazioni necessarie e ritenendo il lavoro svolto adeguato supporto per l'espressione di un giudizio professionale, non esprime rilievi al bilancio d'esercizio al 31.12.2021 e propone all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio così come predisposto dall'Organo amministrativo.

Lì, 8 aprile 2022

Per il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Marengo, Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Marengo', written in a cursive style.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14
DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea dei Soci di AMOS S.c.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio"* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della AMOS S.c.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 08 Aprile 2022

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
[Firma]
Il Socio

